



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

PRESENTATO DAL PRESIDENTE AL CONSIGLIO DIRETTIVO 25 MAGGIO 2016

APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO 28 GIUGNO 2016

**Consiglio Direttivo**

Presidente Patrizia Asproni
Maurizio Braccialarghe
Piero Gastaldo
Cristina Giovando
Antonella Parigi

Revisori dei Conti

Presidente Massimo Broccio
Anna Maria Mangiapelo
Bianca Steinleitner

Segretario Generale

Cristian Valsecchi

Consulente commercialista

Studio Zumino

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2015

FONDAZIONE TORINO MUSEI

Sede in VIA MAGENTA 31 - 10128 TORINO (TO)
Fondo di dotazione Euro 1.291.142 i.v.
Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Torino al Rea n. 1002898
Codice fiscale 97629700010
Partita IVA 08587760011

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Signori Consiglieri,
l'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un risultato positivo pari a Euro 500.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Fondazione Torino Musei è stata costituita per provvedere alla gestione delle strutture museali del Comune di Torino attraverso la conservazione e la tutela del patrimonio artistico conferito, e per realizzare manifestazioni artistiche ed espositive.

La Convenzione stipulata tra Città di Torino e Fondazione Torino Musei il 13 maggio 2008, e parzialmente modificata il 17 luglio 2009, ha previsto la concessione alla Fondazione del patrimonio civico museale unitamente ai beni mobili e immobili essenziali alla realizzazione delle finalità prefissate, individuando nel contempo indirizzi e obiettivi dell'ente.

I risultati ottenuti nel corso dell'anno 2015 sono stati positivi da un punto di vista gestionale, grazie alla realizzazione di iniziative che hanno conseguito un ottimo successo di critica e di pubblico (incremento del 38% dei visitatori rispetto al 2014), agli interventi di innovazione e sviluppo, alla politica di contenimento dei costi e alla riorganizzazione interna, azioni che hanno portato benefici anche sui flussi economico-finanziari.

L'anno concluso si è tuttavia caratterizzato per una crisi di liquidità condizionata dal significativo ritardo del Comune di Torino e della Regione Piemonte nell'assegnazione formale e nell'erogazione dei contributi, e dal mancato apporto del Comune per l'anno 2013, sostituito in parte con il conferimento di due immobili.

In particolare nel 2014 la Fondazione ha definito con il Comune di Torino gli immobili da ricevere per un importo complessivo pari a Euro 4.386.600 e, in data 9 febbraio 2015, il Consiglio Comunale ha deliberato l'effettivo conferimento degli immobili:

- Terreno sito in corso Francia, all'altezza del civico 430 (area ex Isim): conferimento della proprietà piena; valore del conferimento pari ad Euro 2.687.000;
- Fabbricato sito in Via Corte d'Appello 14-14/D: conferimento della proprietà piena; valore del conferimento pari ad Euro 1.699.600.

Sulla base della delibera di conferimento degli immobili del Comune, il Consiglio Direttivo della Fondazione ha concordato di affidare al Comune la vendita dei suddetti immobili, posticipandone l'eventuale trasferimento in caso di mancata aggiudicazione a fine 2015 e al contempo, con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2013, di iscrivere il credito a bilancio 2013 della Fondazione.

Al 31/12/2015 le aste esperite dal Comune sono andate deserte e gli immobili sono ancora di proprietà comunale. Sono quindi in fase di definizione con la Città di Torino le condizioni e le tempistiche di vendita degli stessi a terzi o di eventuale trasferimento alla Fondazione.

Gli effetti economico-finanziari della crisi di liquidità conseguente ai fattori sopra esposti sono stati contenuti grazie

a un'attività di rinegoziazione del debito verso fornitori e alla disponibilità delle Fondazioni di origine bancaria ad anticipare il più possibile l'erogazione delle quote di partecipazione alla gestione delle attività della Fondazione. Ciò ha consentito di ridurre al minimo gli interessi passivi generati dalle anticipazioni bancarie.

Pur di fronte a risorse finanziarie che nel corso degli esercizi si sono drasticamente ridotte a causa della contrazione dei trasferimenti degli Enti Locali, l'impegno a mantenere alto il livello qualitativo dei musei è stato costante, sia in relazione alle mostre e alle attività di valorizzazione della collezione permanente che hanno contribuito a rendere vive le strutture museali, sia in relazione all'essenziale attività di tutela e conservazione delle collezioni.

La dinamicità espressa dalla Fondazione nel 2015 ha consentito, infatti, di realizzare significativi risultati: 27 mostre, 268 eventi, 52 eventi di terzi, 789.680 visitatori totali, 60.224 utenti della didattica, 392 prestiti di opere a terzi, 17 pubblicazioni, 71 restauri, 435 comodati, 31 donazioni, 605 visite guidate con 11.713 utenti, 1.157 laboratori con 23.703 utenti, 505 comunicati stampa con 6.371 uscite (Fonte Eco della Stampa), oltre 100.000 utenti social, oltre 1.000.000 visitatori web.

Oltre a ciò è bene ricordare che le due Fondazioni di origine bancaria e, per quanto riguarda la Fondazione CRT, la Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, sono state nel tempo importanti acquirenti di opere d'arte che, assegnate in comodato ai musei della Fondazione, hanno contribuito ad arricchirne le collezioni. Altrettanto significativo il ruolo svolto dalla Fondazione De Fornaris che, nel rispetto delle proprie finalità statutarie, contribuisce annualmente ad arricchire la dotazione della GAM con nuove opere di alto pregio. L'incremento del patrimonio artistico è infine assicurato dalle opere che sono generosamente donate ai musei della Fondazione da artisti e collezionisti privati.

L'attività della Fondazione nel corso dell'anno è stata caratterizzata anche da una continua e costante *spending review* che ha consentito di salvaguardare l'occupazione, nonostante la riduzione dei contributi pubblici subita negli ultimi anni. Tra gli interventi di maggior impatto si segnalano la riorganizzazione dei depositi, il trasferimento degli uffici direzionali presso Palazzo Barolo, la rimodulazione degli orari dei servizi di vigilanza notturna, la costituzione di una squadra tecnica interna per piccole manutenzioni, movimentazioni, allestimento e disallestimento mostre, l'aggiudicazione con nuove gare d'appalto di servizi e forniture a costi inferiori.

Nel 2015 è proseguito il percorso di integrazione dell'Associazione Castello di Rivoli con la Fondazione Torino Musei. Pertanto, unitamente allo studio di fattibilità, al piano organizzativo, all'elaborazione di una *due diligence* sulla situazione patrimoniale dell'ente e alla nomina del nuovo direttore congiunto GAM – Castello di Rivoli, si è provveduto a predisporre un piano economico per il triennio 2016-2017-2018. Sono in corso di valutazione con gli enti pubblici di riferimento (Comune di Torino e Regione Piemonte) modalità e tempistiche della prossima integrazione.

SERVIZI GENERALI

Nel 2015 il **Settore Tecnico** della Fondazione ha continuato a seguire e garantire i servizi di manutenzione ordinaria ai musei. Inoltre, sono stati intensificati i lavori di manutenzione preventiva programmata, sia con l'introduzione di nuove verifiche, come quelle previste semestralmente sulla facciata di Palazzo Madama, sia con l'aumento della frequenza (da annuale a semestrale) di alcuni interventi, come nel caso dei controlli ai tetti del Borgo Medievale.

Presso il Borgo Medievale si sono resi necessari alcuni interventi di manutenzione straordinaria: messa in sicurezza del Giardino e rifacimento della copertura della centrale termica e di Casa di Cuorgnè.

Nel mese di aprile sono terminati i lavori di riallestimento del piano terra e del primo piano del MAO.

Per quanto concerne i servizi informatici, a settembre è stato attivato il nuovo contratto di assistenza, affidato tramite bando di gara, il cui esito ha consentito di ottenere un risparmio di circa il 40% rispetto al precedente appalto. Sono state condotte analisi per il rinnovo di tutto il parco hardware e software delle postazioni utente della Fondazione, operazione prevista nel 2016. E' stato rinnovato il contratto di telefonia fissa e connettività dati di tutte

le sedi con il gestore Fastweb, sulla base delle nuove tariffe previste dalla convenzione SCR Regione Piemonte. E' stato condotto, inoltre, uno studio per rinnovare i servizi e i dispositivi di telefonia mobile, con una significativa riduzione della spesa.

Nel corso del 2015 la sede operativa dei Servizi Generali è stata trasferita da Corso Vittorio Emanuele 78 a Piazza Savoia, 6, presso Palazzo Barolo, beneficiando di condizioni economiche vantaggiose rispetto al precedente canone di locazione. Il Settore Tecnico ha progettato il layout degli spazi, adeguando tutti gli arredi già disponibili nella vecchia sede, senza le necessità di nuove forniture.

Nel secondo semestre si è avviata e conclusa un'importante e complessa attività di riorganizzazione dei depositi in locazione presso la Gondrand, con una sensibile riduzione dei costi di locazione.

Entro i termini previsti dalla legge sulla privacy è stato aggiornato il DPS (documento programmatico sulla sicurezza), nel quale sono state dettagliatamente descritte le novità organizzative della rete informatica e dell'organico.

Per quanto attiene alla gestione delle **Risorse Umane**, anche nel corso del 2015, per dare concreta attuazione a una generale contrazione dei costi, non si è provveduto all'assunzione di operatori stagionali, alla sostituzione di personale dimissionario, in maternità o in aspettativa (tranne nel caso di una risorsa nell'Ufficio Contabilità e Bilancio) ed è continuata la limitazione nell'utilizzo del personale in orario straordinario.

Per le mostre temporanee è stato escluso il ricorso a personale di custodia proveniente da cooperative di servizio per privilegiare invece il personale in organico alla Fondazione e i volontari. Infatti, anche per le grandi mostre dedicate a Lichtenstein, Modigliani e Monet, contrariamente a quanto avvenuto per la mostra di Renoir, è stato impiegato esclusivamente personale di guardiania della Fondazione, evitando quindi ulteriori costi derivanti dall'impiego di società esterne.

Al fine di un'ulteriore ottimizzazione ed efficientamento del personale sono stati rivisti e riorganizzati alcuni servizi e settori. Tra i principali interventi si evidenziano: l'aumento della mobilità interna degli operatori di guardiania sala e biglietteria, la centralizzazione dell'ufficio prenotazioni dei Servizi Educativi, la revisione degli orari e degli addetti delle *control room* dei singoli musei e della centrale unica di Palazzo Madama e la costituzione di una squadra tecnica per sopperire in parte all'*outsourcing* per la gestione di specifiche attività.

Per quanto attiene alle attività formative è stato organizzato un corso specifico per la formazione degli addetti della nuova squadra tecnica.

Dal punto di vista dell'organizzazione interna a livello dirigenziale sono stati avviati importanti cambiamenti: al termine della collaborazione con il Museo delle Culture di Lugano, che ha consentito la redazione del piano di riassetto gestionale e organizzativo del MAO e la realizzazione di mostre ed eventi di richiamo, è stato nominato il nuovo direttore, Marco Biscione; al fine di perseguire e rafforzare il progetto di integrazione del Castello di Rivoli con la Fondazione Torino Musei, si è proceduto invece alla nomina di un direttore congiunto, Carolyn Christov-Bakargiev, per la gestione dei due musei di arte contemporanea GAM e Castello di Rivoli. Si rileva infine che, alla data di approvazione del Bilancio, è stato concluso l'iter di selezione del nuovo Direttore di Palazzo Madama, con la nomina di Guido Curto in sostituzione di Enrica Pagella.

Infine si è ritenuto opportuno ricorrere a competenze e collaborazioni esterne per alcuni settori strategici al fine di migliorare le performance della Fondazione e dei musei, nonché il loro posizionamento in un contesto nazionale ed internazionale.

È continuata la *partnership* con la Città di Torino – Ufficio Tempo per Torino per il progetto "Anziano sarai tu. Io sono un volontario *Senior Civico*" volto a impiegare in alcune strutture museali della Fondazione volontari pensionati in attività di supporto alle visite, di ausilio alla gestione delle aree verdi, di catalogazione, d'informazione o di gestione di attività rivolte al pubblico. Tale collaborazione negli anni ha ottenuto lusinghieri risultati favorendo la costituzione di un gruppo qualificato di volontari che si è integrato molto bene nella struttura apportando un valido aiuto alle attività museali.

E' inoltre attiva la collaborazione con l'Associazione Nazionale Polizia di Stato per il servizio di guardiania sale

durante le mostre temporanee realizzate nei musei.

Il **Settore Contabilità e Bilancio** ha gestito tutta la contabilità della Fondazione fino all'elaborazione del bilancio d'esercizio, nel rispetto di tutti gli adempimenti fiscali e normativi della materia.

Il Settore **Controllo di Gestione** si è dedicato alla realizzazione della periodica reportistica gestionale e finanziaria relativa ai dati economici e alle risorse umane di ciascun centro di costo, con analisi degli scostamenti tra i valori di consuntivo e i valori previsti a *budget*.

Alla valutazione dei dati economico – finanziari si è inoltre affiancata la redazione del bilancio previsionale annuale e pluriennale 2016 – 2017 – 2018, la predisposizione del bilancio d'esercizio e la pianificazione finanziaria, supporto indispensabile per la valutazione della sussistenza del requisito della continuità aziendale.

Inoltre il Settore ha disposto la documentazione richiesta e necessaria per le verifiche trimestrali del Collegio dei Revisori e della Società di Revisione, oltre che elaborare analisi ad hoc per la Direzione e gli organi direttivi.

Importante è stata l'attività svolta relativa al processo di integrazione dell'Associazione Castello di Rivoli. In particolare è stato predisposto un piano economico triennale che ha consentito di valutare l'effettivo impatto sul conto economico consolidato successivo all'integrazione.

Si è inoltre svolto il controllo di gestione delle mostre prodotte in *partnership* con terzi, quali ad esempio Skira Editore, Silvana Editoriale e il Gruppo Editoriale L'Espresso.

Per quanto concerne il **Settore Legale**, l'ufficio si è occupato della gestione e redazione della contrattualistica dell'Ente, anche previa adozione di procedure ad evidenza pubblica, e ha fornito consulenza e supporto ai vari settori e Musei della Fondazione. In particolare sono state espletate le procedure per l'affidamento della caffetteria presso il Borgo Medievale e della caffetteria all'interno di Palazzo Madama. Sono stati formulati contratti e convenzioni (comodati, sponsorizzazioni, attività didattiche, contratti di collaborazione, stage e consulenze) relativi all'attività istituzionale e accessoria dell'Ente.

È stato fornito supporto all'attività istituzionale dell'Ente, alla gestione dell'operazione di conferimento immobiliare da parte della Città di Torino, e al percorso di integrazione dell'Associazione Castello di Rivoli nella Fondazione Torino Musei.

L'ufficio si è inoltre occupato del perfezionamento di donazioni e lasciti e di diverse pratiche di recupero crediti e di gestione di esposizioni passive nei confronti di fornitori.

Nel 2015 il **Settore Comunicazione e Marketing** è stato oggetto di riorganizzazione. Con riferimento alle *Media Relations*, le funzioni di comunicazione istituzionale e di coordinamento delle attività di ufficio stampa dei musei sono state mantenute in capo ai Servizi Generali della Fondazione, mentre la comunicazione specifica dei progetti museali, con particolare riferimento alla gestione dei rapporti con la stampa locale e specialistica, è stata demandata operativamente ai singoli musei.

Il Settore è stato inoltre dotato di una figura dedicata agli Affari Internazionali, già parte dell'organico della Fondazione, con lo scopo di avviare rapporti con istituzioni e aziende internazionali interessate a sviluppare rapporti con i musei della Fondazione.

Per gli strumenti digitali, oltre all'ormai consueta attenzione alle piattaforme digitali e ai loro target, Fondazione ha sperimentato l'uso di tecnologie innovative, come le riprese fatte da droni, con il video del Borgo Medievale www.youtube.com/watch?v=MYX5GttsplM e l'uso delle più avanzate tecnologie immersive per la visione 3D degli oggetti e degli spazi reali o immaginifici che rievocano ambienti storici dai quali le collezioni dei nostri musei provengono, in un'ottica di edutainment sempre più attenta ai bisogni dei pubblici.

Il settore Marketing e promozione, sempre alla ricerca di soluzioni creative per comunicare le mostre e gli eventi, ha sperimentato nuovi strumenti promozionali che coniugassero le esigenze di economia ma anche massimizassero l'impatto di comunicazione; il *fundraising* si è arricchito di una consulenza specializzata che affianca i musei nel contatto, ascolto e costruzione di valori condivisi con le aziende partner.

Infine, negli ultimi giorni dell'anno, si sono conclusi i lavori per la nuova piattaforma web dei musei della Fondazione: siti *web* dinamici, totalmente *mobile responsive*, con contenuti interoperabili dagli utenti, collegati con i *social media* e la piattaforma *Google Cultural Institute*, partner ormai storico della Fondazione, per affrontare il 2016 attrezzati per le nuove sfide digitali.

Tra i principali progetti messi in atto, infatti, si evidenzia la collaborazione con *Google Art Project* che prevede la *partnership* con il progetto dedicato al mondo no-profit della cultura di Google. Grazie alla *partnership* sono state pubblicate gratuitamente le *app mobile* dei musei MAO, Palazzo Madama e GAM, e al MAO è stato realizzato il progetto pilota di ripresa in 3D delle opere d'arte, unico museo in Italia ad aver partecipato e ad aver pubblicato le scansioni sulla piattaforma *Cultural Institute*.

Tra i diversi accordi di co-marketing che sono stati stipulati per dare maggiore visibilità ai musei, si segnalano in particolare quelli con Novacoop e Shopville Le Gru. Anche nel corso del 2015 i due centri commerciali hanno consentito il posizionamento di cartelli pubblicitari all'interno delle loro strutture, la promozione di spot radiofonici e di comunicazioni specifiche nei rispettivi circuiti e canali pubblicitari (*newsletter*, sito, ecc.), l'organizzazione di conferenze e presentazioni di mostre nei loro spazi. Alla Coop di Torino, sita in via Livorno, è stato anche girato uno speciale video promozionale dedicato al percorso teatrale di Palazzo Madama.

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

La programmazione artistica del 2015 ha visto la realizzazione delle seguenti mostre:

ROY LICHTENSTEIN. OPERA PRIMA

(27 settembre 2014 – 25 gennaio 2015)

235 opere del maestro della *Pop Art* riunite per la prima volta in Italia alla GAM, che ha presentato una eccezionale mostra dedicata ai lavori su carta e a grandi dipinti di *Roy Lichtenstein*. Realizzata grazie alla stretta collaborazione con l'*Estate* e la *Roy Lichtenstein Foundation*, l'esposizione si è avvalsa anche di importanti prestiti provenienti da prestigiosi musei internazionali, come la *National Gallery* di *Washington*, il *Museum of Modern Art* e il *Whitney Museum* di *New York*, l'*Art Institute* di *Chicago* e da collezioni pubbliche e private europee e italiane. Insieme ai disegni, che abbracciano un arco temporale che va dai primi anni Quaranta al 1997, la GAM ha presentato anche alcuni strepitosi grandi dipinti e una documentazione fotografica, testimonianza dell'artista al lavoro.

CECILY BROWN

(17 ottobre 2014 - 1 febbraio 2015)

Una delle artiste più celebrate al mondo, nata e cresciuta a Londra a stretto contatto con lo straordinario ambiente artistico britannico da *Francis Bacon* a *Lucian Freud*, *Cecily Brown* si è poi trasferita negli Stati Uniti, dove oggi vive e lavora. Osannata da alcuni dei protagonisti del mondo della cultura, della musica, della moda, le sue opere hanno raggiunto negli ultimi anni quotazioni straordinarie e fanno parte delle collezioni più importanti del mondo. L'eccezionalità dell'appuntamento di Torino, prima grande esposizione in un'istituzione italiana con circa 50 opere, dopo una più piccola anticipazione del 2003 presso Macro Roma, sempre a cura di Danilo Eccher, permette al pubblico l'accesso privilegiato e diretto a opere provenienti dallo studio dell'artista e da alcune delle più ricche raccolte d'arte private americane ed europee.

SERGIO STAINO. UN RACCONTO DI BERLINO, 1981

(20 febbraio - 6 aprile 2015)

Lo spazio *Wunderkammer* della GAM ha accolto un avvincente fuori programma, dedicando una mostra a Sergio Staino, uno dei più conosciuti e amati disegnatori satirici italiani. Sia Staino sia il suo personaggio più famoso, Bobo, sono noti al grande pubblico fin dalla fine degli anni Settanta, quando l'alter ego del disegnatore è apparso per la prima volta sulle pagine di *Linus*. Bobo, autoritratto dell'autore scanzonato e ironico, riassume in sé le caratteristiche di un italiano medio borghese di sinistra, simbolo di una precisa generazione. La storia che Bobo ha raccontato nelle sale della GAM si svolge in un unico anno, il 1981, quando l'autore si reca a Berlino per raccontare la città con i suoi disegni, e Bobo, spesso armato di macchina fotografica al collo, si ritrova a esplorare una città dalle mille contraddizioni e dal grande fascino. Una metropoli in forte espansione architettonica e soprattutto

culturale, inserita però nel cuore del comunismo europeo.

MODIGLIANI E LA BOHÈME DI PARIGI

(14 marzo - 12 luglio 2015)

La stagione 2015 delle mostre alla GAM di Torino è proseguita con un protagonista d'eccezione: Amedeo Modigliani, uno dei maggiori interpreti della pittura del Novecento. Intorno alla figura centrale di Modigliani la mostra ha presentato la straordinaria atmosfera culturale creata dalla "École de Paris", la corrente che ebbe protagonisti alcuni artisti attivi nel primo dopoguerra che si raccolsero intorno a *Montmartre* e *Montparnasse* uniti dal desiderio di vivere in pieno il clima artistico e culturale di Parigi, creando una completa simbiosi tra vita e arte. In mostra sono state esposte circa 90 opere per raccontare questa esperienza artistica - accanto a Modigliani alcuni nomi eccezionali come *Brancusi*, *Soutine*, *Utrillo*, *Chagall*, *Gris*, *Marcousiss*, *Survage*, *Picasso* - tra cui sessanta capolavori provenienti dal *Centre Pompidou* di Parigi e da importanti collezioni pubbliche e private d'Europa.

TUTTTOVERO. LA NOSTRA CITTÀ LA NOSTRA ARTE TORINO 2015

(25 aprile - 8 novembre 2015)

I quattro musei di arte contemporanea dell'area metropolitana torinese - la GAM, il Castello di Rivoli, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e la Fondazione Merz - hanno ospitato TUTTTOVERO, una grande mostra curata da Francesco Bonami. La mostra ha declinato l'interpretazione artistica del concetto di vero, o della realtà, lungo due secoli: dal 1815 al 2015. Per TUTTTOVERO il curatore ha selezionato, dall'immenso e diversificato patrimonio artistico accumulato dai musei pubblici e privati torinesi, le opere che raccontano come il mondo è mutato, trasformandoci e trasformando il concetto di realtà nella nostra cultura e società.

MONET DALLE COLLEZIONI DEL MUSÉE D'ORSAY

(2 ottobre 2015 - 31 gennaio 2016)

Un'eccezionale rassegna monografica dedicata al grande maestro francese, capofila della grande stagione impressionista accanto a *Manet*, *Renoir*, *Degas*, *Pissarro*, *Sisley* e *Cézanne*, con i capolavori dalle Collezioni del *Musée d'Orsay*. A rendere la mostra di eccezionale interesse è la concessione di prestiti di diverse opere mai prima presentate in Italia: un esempio su tutti è quello del grande frammento centrale de *Le déjeuner sur l'herbe*, opera capitale nel percorso di *Monet* per la precoce affermazione di una nuova, audace concezione della pittura en plein air e come passaggio cruciale per giungere all'Impressionismo. L'esposizione ha permesso di mettere a fuoco alcuni tratti decisivi della complessa evoluzione del percorso artistico di *Monet*, evidenziando la varietà e qualità della sua tecnica pittorica, concentrando lo sguardo su temi e innovative soluzioni che ne fanno uno dei padri indiscussi dell'arte moderna.

IL MERCANTE DI NUVOLE.

STUDIO65: 50 ANNI DI FUTURO

(27 novembre 2015 - 28 febbraio 2016)

Prima tappa in Italia della mostra che celebra i 50 anni di attività di Studio65, uno dei protagonisti del Pop Design italiano, fondato a Torino nel 1965 da un collettivo di futuri architetti riuniti attorno alla figura di Franco Audrito, che intendevano combattere, proprio in quegli anni di rivoluzione, il conformismo imperante dello stile "moderno" con le armi di nuove idee creative, nel nome di un cosiddetto "design radicale". La mostra, a cura di Maria Cristina Didero, nasce dal desiderio di raccogliere il vasto repertorio progettuale di Studio65 e riorganizzarlo in modo da narrare non solo il percorso del gruppo di artisti e architetti che vi hanno fatto parte, ma le vicende di una generazione in grado di incidere sui mutamenti storici. Dopo la tappa torinese la mostra sarà presentata in altre istituzioni internazionali a partire dal Medio Oriente (Ryad, ottobre 2016 e Jeddah, febbraio 2017), per sottolineare il segno lasciato da un protagonista del design italiano ben oltre i confini nazionali, continuando a far parte di una memoria condivisa.

MUSEO CHIAMA ARTISTA. TERZA EDIZIONE| YURI ANCARANI. BORA

(4 novembre - 13 dicembre 2015)

Per la terza edizione di Museo Chiama Artista, progetto di MiBACT e AMACI nato per sostenere il sistema del contemporaneo in Italia, i Direttori dei musei AMACI hanno commissionato la realizzazione di una nuova opera a

Yuri Ancarani, videoartista e film-maker che negli ultimi anni ha raccolto un crescente consenso in Italia e all'estero. L'artista ha realizzato la scultura-video *Bora* (2015), che è stata presentata, in occasione di Artissima, alla GAM di Torino dal 4 novembre al 13 dicembre 2015. L'opera, dopo l'anteprima a Torino in occasione di Artissima, sarà allestita nei musei AMACI seguendo un programma itinerante per la creazione e fruizione di un patrimonio comune.

WUNDERKAMMER

La *Wunderkammer* è il progetto della GAM che da ormai cinque anni presenta al pubblico preziosi nuclei del patrimonio grafico del Museo e che dal 2014 ha individuato un nuovo e più ampio spazio espositivo, attiguo al Gabinetto Disegni e Stampe.

La nuova dislocazione rende più immediata la relazione tra le esposizioni e l'ampia collezione grafica conservata nel Gabinetto Disegni e Stampe, ribadendo la specifica vocazione di *Wunderkammer*: offrire al pubblico saggi sulla qualità e le peculiarità della vasta collezione posseduta dal Museo, tra le maggiori raccolte grafiche italiane, il cui arco cronologico si estende dagli ultimi anni del Settecento alla contemporaneità.

Felice Casorati (31 ottobre 2014 – 1 febbraio 2015)

Lucio Fontana. Concetti spaziali (14 aprile – 4 ottobre 2015)

Luca Pignatelli. Blue note / opere su carta (31 ottobre 2015 – 17 gennaio 2016)

SURPRISE

Il progetto espositivo concentra l'attenzione su aspetti specifici del contesto artistico torinese tra gli anni Sessanta e Settanta.

Al centro dell'attenzione sono poste di volta in volta opere, tracce di percorsi espositivi, progetti inediti, riferimenti a contesti extra-artistici; si tratta di frammenti eterogenei ma accomunati dal senso di stupore e meraviglia e di intensificazione delle energie vitali tipico di quegli anni.

Aldo Mondino (10 febbraio – 6 aprile 2015)

Jim Dine (14 aprile – 7 giugno 2015)

Giorgio Ciom (22 settembre – 15 novembre 2015)

Ddp 1968. Alighiero Boetti (27 novembre 2015 – 17 gennaio 2016)

VITRINE

Vitrine è il progetto che la GAM dedica alla ricerca artistica contemporanea. *Vitrine* si costituisce come una soglia, un passaggio che mette in comunicazione mondo interno ed esterno al museo attuando un dialogo tra le ricerche artistiche con la realtà circostante. Lo sguardo dell'artista coglie determinate situazioni, alcuni momenti, registra cambiamenti che mescolano passato, presente e futuro, in una rielaborazione che trova espressione nelle opere, restituendo attimi e impressioni.

POSSIBILITÀ

Rä Di Martino (10 febbraio – 6 aprile 2015)

Francesco Gennari (14 aprile – 7 giugno 2015)

Anna Franceschini (22 settembre – 15 novembre 2015)

Luca Trevisani (27 novembre 2015 – 17 gennaio 2016)

VIDEOTECAGAM

1333 Video d'Artista – 1320 documentari sulla Storia dell'Arte dall'800 a oggi.

La Collezione di Video d'artista, per l'importanza e la quantità di opere, rappresenta un esempio unico in Italia. Raccoglie alcune delle più significative opere di storia dell'arte video e di cinema d'artista, dagli anni '60 alle ricerche più recenti, con alcuni affacci sulla storia del cinema sperimentale d'inizio '900. Grazie al sostegno della Fondazione CRT per l'Arte Moderna e Contemporanea la raccolta è in continua crescita.

L'Archivio del Documentario sull'Arte conserva alcuni tra i più notevoli esempi italiani di documentari d'autore

dedicati ad artisti e movimenti della storia internazionale dell'arte. Le linee di acquisizione inseguono il sogno di un archivio totale, capace di garantire alla futura memoria quante più immagini possibile di artisti al lavoro nel loro studio, un archivio dove conservare traccia dei loro gesti, del loro sguardo e delle loro parole. La Videoteca GAM presenta periodicamente cicli di opere video e di installazioni di artisti. A tutte le esposizioni si accompagna un incontro con l'artista e un momento di riflessione sulle opere. Lo spirito che anima la selezione delle esposizioni e degli incontri è spesso quello del recupero di importanti pagine dell'arte recente, rimaste per diverse ragioni in ombra.

Pier Paolo Calzolari (13 gennaio - 22 marzo 2015) Day after Day a Family Life: Cucù, 1972-73, Aeroplano, 1972, Lettere di Tiziano, 1974

Giulio Paolini (24 marzo - 24 maggio 2015) Unisono, 1974

Franco Vaccari (26 maggio - 4 ottobre 2015)

Michele Sambin (13 ottobre - 13 dicembre 2015)

Luigi Ontani chi è fuori è fuori, chi è dentro è dentro (15 dicembre 2015 - 14 febbraio 2016)

Servizi Educativi

GAM Education

Il programma 2015 del Dipartimento Educazione GAM ha previsto per studenti, insegnanti, famiglie, disabili e adulti più di 100 titoli di attività laboratoriali centrate sulle mostre e sulle collezioni che sono state svolte da 1.222 classi e gruppi; numerosi sono stati i progetti speciali compresi i workshop con artisti e professionisti. Complessivamente sono 29.822 gli utenti che hanno partecipato alle attività progettate e condotte dallo staff della GAM, oltre alle visite guidate svolte dal gestore esterno per un totale di 49.953 presenze.

Nel 2015, oltre ai programmi di valorizzazione e divulgazione delle Collezioni Permanenti, si è dato spazio a laboratori aperti a tutti i pubblici, aventi ad oggetto il programma di esposizioni temporanee, da Roy Lichtenstein a Claude Monet.

Le ironiche opere del maestro della Pop Art hanno ispirato 13 attività: laboratori per le scuole (uno con la collaborazione della Centrale del Latte), progetti speciali, incontri formativi per insegnanti con la documentazione fotografica FIAF, *workshop* per famiglie, laboratori per disabili e bambini ospedalizzati, senza contare le iniziative per il pubblico adulto; tutti hanno potuto imparare divertendosi rielaborando creativamente i temi della *Pop art*. Unanime è stata la valutazione positiva per i 3 progetti speciali realizzati per rendere omaggio a Felice Casorati alla GAM di Torino e alla Fondazione Ferrero di Alba; le attività documentate con un diaporama si sono concluse il 29 e 30 aprile con due pomeriggi di festa aperti alle famiglie, con la partecipazione di 1.662 utenti: adulti, bambini, persone non vedenti e sorde. Per la primavera e l'estate sono state proposte 9 attività centrate su "Modigliani e la Bohème di Parigi", "Tuttovero" e "Lucio Fontana Concetti spaziali". Da ottobre, un grande pubblico di tutte le età ha affollato le 12 iniziative educative (per studenti, insegnanti, famiglie e disabili) ideate per la mostra "Monet dalle Collezioni del Musée D'Orsay", tra le quali ha suscitato molta attenzione il materiale per docenti realizzato in francese con l'*Alliance Française* di Torino e Cuneo scaricabile dal sito. A novembre sono state avviate anche le 3 sperimentazioni didattiche legate al Pop Design Italiano previste per la mostra "Il Mercante di nuvole. Studio65: cinquant'anni di futuro". Complessivamente sono stati programmati 40 laboratori diversi per le mostre e 25 per le collezioni, oltre a 35 attività per adulti, ma sono stati previsti anche incontri e workshop concordati con artisti e professionisti, come i 2 laboratori coreografici con la scuola di danza Arkè e la scenografia interattiva dell'architetto Caterina Tiazzoldi nell'Education Area, il ciclo di laboratori sull'identità per gruppi di disabili e di adulti, a cura dell'esperto di arte terapia Prof. Giovanni Castaldi e dell'artista performativa Mona Lisa Tina, e i *workshop* fotografici sviluppati per alcuni mesi dall'artista Miriam Colognesi con i visitatori GAM. Particolare successo hanno ottenuto le attività che hanno coniugato arte visiva e musica, come il concerto Regards del 30 maggio con il famoso compositore Sylvano Bussotti, inserito nel programma del Festival Jazz e La sinfonia monocroma elaborata con gli studenti del Primo Liceo Artistico e presentata il 6 novembre ad Artissima nel programma "L'opera irraggiungibile dell'artista Cesare Pietroiusti" con il network ZonArte. Negli stessi giorni della fiera è avvenuto l'incontro con l'artista Valerio Rocco Orlando per il progetto *Osmosis* promosso da AMACI e, sempre a novembre,

prima dell'inaugurazione della mostra "Il Mercante di nuvole. Studio65: cinquant'anni di futuro" si è svolta la sperimentazione didattica con l'architetto Franco Audrito.

PROGETTI SPECIALI PER LE SCUOLE

L'offerta educativa 2015, comprendente 25 laboratori sulle mostre e sulle collezioni, è stata ulteriormente arricchita da progetti speciali, con nuove sperimentazioni o il coinvolgimento, su uno stesso tema, di tante classi dei diversi ordini scolastici; i bambini sono stati accolti più volte in museo per sviluppare percorsi e attività creative con un allestimento collettivo presentato alle famiglie in giornate a loro dedicate. Nel 2015 sono stati programmati: "Attraverso lo specchio e La luce di Monet" con l'istituto comprensivo Palmieri, "Ambientiamoci" con l'istituto comprensivo Ricasoli, "Attraverso l'albero" con la scuola Coppino, "Micro macro creazioni" per 500 bambini delle scuole dell'infanzia, "Est-etichette e Miti" e "Scoprire gli artisti in biblioteca" con il Liceo Classico Massimo d'Azeglio e il Liceo Scientifico Galileo Ferraris, "Solidisegni" con il Primo Liceo Artistico. Per il sesto anno i servizi educativi della GAM sono stati partner del *network* ZonArte, sostenuto dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, collaborando con i più significativi Dipartimenti Educazione; attualmente è in fase progettuale un secondo accordo per consolidare la sinergia con i Servizi Educativi della Fondazione Ferrero.

Formazione

Nel 2015 è stato potenziato l'impegno nella formazione con stage estivi per studenti dei Licei Classici e Scientifici svolti con la Biblioteca FTM. Per contribuire ai progetti di integrazione sociale, una studentessa universitaria sorda è stata accolta in stage, da aprile a giugno. Ottima è stata la partecipazione ai diversi corsi di aggiornamento proposti a insegnanti, educatori, vigili, taxisti, donne di nazionalità marocchina, confermando l'importanza del *Life long Learning*, garantendo a tutti il diritto di cittadinanza, di aggiornamento culturale e di partecipazione attiva a incontri con l'arte moderna e contemporanea. E' proseguito il rapporto con l'Accademia Albertina per il tirocinio formativo di 6 *stagiste* ed è in programma una sinergia con l'Accademia di Brera. Sono infine molto richieste le collaborazioni per tesi di Laurea e Master sull'educazione museale.

ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

Quasi quotidianamente si è lavorato con gruppi di disabili psichici ai quali sono stati proposti 6 laboratori sulle collezioni (Il giro del mondo in 80 minuti – Material...mente – Nostalgia dei luoghi abitati – Nuovi appuntamenti alla GAM – Passaggio di paesaggio – Per fare un albero). Sono stati sviluppati 5 progetti di attività per le mostre (Fumetti matti, Solidisegni, Ritratti in forma; Un'atmosfera impressionista, *Replay*) tra cui l'importante progetto *Replay* sviluppato in collaborazione con la Fondazione TEDA, che ha coinvolto 50 giovani affetti da autismo; i risultati saranno presentati in un convegno nazionale che si terrà in GAM il 2 aprile 2016. Sono stati svolti *workshop* per l'inclusione sociale e l'offerta ha previsto esperienze percettivamente aumentate per non vedenti o ipovedenti, spaziando dall'uso di mappe a percorsi tattili e multisensoriali a laboratori plastici e visite guidate LIS per i sordi. Interessante è stato il *workshop* svolto con l'Unione Ciechi e Ipovedenti, la *Tactile Vision* e gli studenti del Primo Liceo Artistico – Arti figurative che hanno realizzato 30 tavole tattili. Si è concluso il 7 marzo con un'attività performativa con il pubblico il laboratorio di arte-terapia sull'identità con il Prof. Castaldi dell'Accademia Albertina e l'artista Mona Lisa Tina. Solo i laboratori per Monet tra ottobre e novembre sono stati frequentati da 332 disabili.

Famiglie al museo

Sono state realizzate 16 diverse attività per le famiglie sulle mostre e sulle collezioni (Nella stanza di Roy, Un carattere Pop, Forma fumetti, Alla moda di Modi, Fascino primitivo, Solidisegni, Per filo per segno, Bizzarre trasformazioni, In punta di mani, lo faccio arte, Un gesto teatrale, Teatrini spaziali, Piacere di conoscerti *monsieur Monet*, *Dejenner avec Monet*, Impressioni riflesse, Paesaggi in bolla). Anche nei mesi estivi i laboratori hanno permesso a bambini e adulti di condividere un'esperienza creativa alla GAM (oltre 1.000 partecipanti). Ai 3 laboratori famiglia per Monet hanno partecipato più di 500 bambini.

SERVIZI CULTURALI PER IL PUBBLICO ADULTO

E' stato attivato, per il pubblico che visita autonomamente la Collezione GAM, un servizio di orientamento e di divulgazione culturale dal titolo S.O.S – Servizio Ospiti Spaesati. Il servizio, che ha incontrato il gradimento del pubblico, è stato sperimentato da gennaio a giugno 2015 tutti i mercoledì pomeriggio. Si segnala che la fotografa

Miriam Colognesi ha partecipato ad alcuni di questi appuntamenti, mettendosi a disposizione del pubblico per proporre un suo progetto centrato sulla realizzazione di ritratti fotografici connessi alle opere preferite della collezione. In occasione del primo *Educational Day* promosso da AMACI, ottanta fotografie, frutto del suo lavoro di ricerca estetica e di relazione con il pubblico, sono state presentate nel workshop "Auto – ritratti" al museo sabato 19 aprile. Nel mese di febbraio sono stati proposti 2 nuovi percorsi sulle Collezioni con laboratorio dal titolo: "Legami d'arte" e "La notte".

ATTIVITÀ PER ADULTI SULLE MOSTRE

Nel 2015 sono state programmate più di 30 diverse proposte. A gennaio nell'ultimo periodo della mostra dedicata a *Lichtenstein* si sono tenute attività che hanno inaugurato nuove relazioni di *co-marketing*: *Fast Food*, con la Città del Gusto di Torino e *Nail Bar* con l'Accademia di Estetica e *Make-Up*, concludendo così l'accordo siglato a settembre 2014. In occasione della mostra dedicata a Felice Casorati, il 10 gennaio è stata organizzata una giornata di studio alla Fondazione Ferrero di Alba e alla GAM, destinata agli abbonati Musei Torino Piemonte. Per la mostra "Modigliani e la Bohème di Parigi" le attività di carattere sia teorico sia laboratoriale sono state: Modigliani. L'artista maledetto; Compagni di modernità e innovazione; La grande guerra a Parigi; Elvira, Anna, Beatrice, Lunia e Jeanne, le donne di Modi; La scultura di Modigliani, il fascino del primitivo; Lunghi colli – l'eleganza della linea; Il ritratto da Modigliani alle Collezioni della GAM; alcune di esse sono state riservate agli Abbonati Musei Torino Piemonte. Per l'estate sono stati svolti 2 incontri, uno per la mostra Tutttovero e l'altro per l'esposizione "Lucio Fontana. Concetti spaziali". Per la mostra Monet sono stati organizzati 10 incontri e workshop con i seguenti titoli (La rivoluzione del paesaggio; Monet, Renoir, Pissarro e Sisley: i ribelli del colore; Impressionismo di pietra; Impressioni di viaggi; Colazione d'artista; Il profumo dell'arte; Effetti di luce;) anche queste con duplice risvolto: laboratoriale e teorico. Sono state avviate collaborazioni speciali con la Città del Gusto, per l'iniziativa Colazione d'artista e con *Lush Italia* per Il profumo dell'arte. Agli Abbonati Musei Torino Piemonte sono stati riservati appuntamenti specifici, i temi proposti sono stati prenotati anche da altre associazioni e gruppi (circa 2.663 partecipanti).

BORGO MEDIEVALE

Nel corso dell'anno sono state realizzate mostre, eventi e attività collaterali:

RITRATTO D'ITALIA

(29 aprile – 19 luglio 2015)

L'esposizione è un omaggio al lavoro di contadini e allevatori, allo stile di vita rurale legato all'ambiente, ai ritmi naturali, alle tradizioni contadine. Le immagini in mostra, scattate con estremo realismo da Franco Borrelli, raccontano la storia dei protagonisti del racconto di Barbara Debernardi. A completare l'esposizione, sono stati presentati in sala mostre alcuni oggetti artigianali legati alla vita quotidiana di montagna, realizzati in vari momenti, dalla fine del Settecento agli inizi del Novecento, da artigiani della Valle d'Aosta che lavoravano il legno, la pietra e il ferro e che appartengono alla collezione *Jules Brocherel* di Palazzo Madama.

CARISSIMO PINOCCHIO. LE ILLUSTRAZIONI DI ATTILIO MUSSINO

(26 settembre 2015 – 14 febbraio 2016)

La mostra allestita nella Chiesa e nella Sala di Cuorné del Borgo Medievale ha reso omaggio al capolavoro di Carlo Collodi, a 125 anni dalla sua morte, con un percorso dedicato al torinese Attilio Mussino (1878-1954), uno dei suoi principali illustratori. Dalla grande produzione dell'artista torinese sono state selezionate diverse edizioni di Pinocchio, tra cui quella autografa e di sua proprietà, oltre ai principali lavori nell'ambito dell'illustrazione per ragazzi: dai fumetti ai grandi classici della letteratura, sino ai sussidiari e ai libri di testo. Un'occasione per avvicinare il pubblico alla genialità, allo stile, al tratto netto e chiaro di un grande illustratore del Novecento italiano. A testimoniare, oltre Mussino, il successo e la diffusione del romanzo dalla nascita fino ad oggi, una sala del Borgo è stata dedicata alle riproduzioni delle immagini che hanno corredato le diverse edizioni del capolavoro collodiano. Una sala del museo è inoltre dedicata ai manufatti degli artigiani del legno della Valstrona (VB), specializzati da decenni nella realizzazione di Pinocchi in legno.)

IL PRESEPE DI EMANUELE LUZZATI

(5 dicembre 2015 - 10 gennaio 2016)

Lungo le vie e la piazza del Melograno sono stati presentati i personaggi creati dal grande artista genovese Emanuele Luzzati, in un gioco di sagome illuminate tra i portici, i cortili e i prati del Borgo.

Servizi Educativi

Nel 2015, alla base di tutte le proposte, da parte del museo vi è stata la forte volontà di creare nel pubblico un senso di appartenenza collettivo al Borgo, quale luogo storico-artistico da vivere e conoscere, attraverso diverse chiavi di lettura ed esperienze.

I progetti, rivolti a gruppi, scuole, famiglie e singoli visitatori, hanno visto la collaborazione delle Botteghe del Ferro e della Stampa, parti integranti del museo. I laboratori sono stati collegati allo sviluppo di tematiche che hanno permesso al pubblico di apprendere informazioni e curiosità legate agli oggetti e agli ambienti della Rocca, permettendo di apprezzare il significato della presenza degli artigiani nel Borgo.

Molte attività hanno visto protagonista il Giardino attraverso svariati appuntamenti condotti dall'agronomo, nei quali gli utenti potevano riconoscere specie vegetali e metodi di coltivazioni; qui l'attività pratica è stata sempre accompagnata da materiale iconografico che mostrava gli usi dell'orto e del giardino nel XV secolo.

Il museo ha dato avvio a collaborazioni con enti esterni presenti sul territorio per implementare l'offerta su tematiche legate a temi comuni. Particolarmente significativa la collaborazione con il Munlab-Ecomuseo dell'argilla di Cambiano sulla lavorazione della terracotta, con il Museo del Paesaggio Sonoro di Riva presso Chieri sui temi della musica e della danza e con i Servizi Educativi del Teatro Regio di Torino.

Il museo ha partecipato a diverse esperienze di dimensione regionale e nazionale, come la Giornata Nazionale delle Famiglie (FAMU) e il progetto Disegnare l'Arte, ideato da Torino Città Capitale Europea e rivolto ai possessori di Carta *Junior*.

Grande importanza ha avuto la creazione di pacchetti legati alle feste di compleanno: dopo una prima impostazione del progetto, che ha visto un lancio pubblicitario grazie alla collaborazione della rivista *Giovani Genitori*, si è allargata la proposta di attività legate al tema specifico portando ad una crescita di richieste e ad una fidelizzazione del pubblico.

La presenza delle mostre *Ritratto di Italia* e *Carissimo Pinocchio* ha permesso di lavorare alla realizzazione di eventi collaterali quali eventi, spettacoli di marionette, rappresentazioni teatrali, laboratori di tornitura e falegnameria. La risposta del pubblico si è rivelata molto positiva, come si evince dal numero di adesioni alle diverse iniziative in programma.

Grazie alla compagnia teatrale BABI abbiamo messo in campo itinerari teatrali rivolti alle scuole, alle famiglie e ai singoli: visite condotte da attori in costume, sia alle mostre sia alla Rocca, legate a tematiche medievali o neomedievali, o a ricorrenze particolari.

L'utilizzo di materiale in braille (un volume con rilievi comprendenti una mappa del Borgo, rappresentazione degli edifici e particolari architettonici) ha permesso di accompagnare molti visitatori ipo e non vedenti per le vie del Borgo, permettendo il costituirsi di gruppi autonomi che utilizzano il museo come luogo di incontro e confronto.

La presenza della Caffetteria è stato un notevole valore aggiunto, poiché ha permesso di ideare percorsi tematici nei vari luoghi del museo, prevedendo il finale dell'attività presso la terrazza o la locanda di Borgofranco.

In merito all'affitto degli spazi ("ex San Giorgio") a privati, l'attività gestita direttamente dalla Fondazione ha riscontrato grande successo con un fitto calendario di prenotazioni.

Inoltre, sono continuate attività già in essere quali le celebrazioni dei matrimoni aulici nel giardino delle delizie o, in caso di maltempo, nella sala baronale della Rocca, e le aperture serali straordinarie in occasione degli *Apericena* medievali.

PALAZZO MADAMA – MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA

Nel corso dell'anno sono state realizzate le seguenti mostre ed esposizioni temporanee:

WOMEN OF VISION. LE FOTOGRAFIE DI NATIONAL GEOGRAPHIC

(25 ottobre 2014 – 11 gennaio 2015)

Per 125 anni *National Geographic* ha documentato il mondo con immagini in grado di catturare l'anima di una storia al di là delle parole scritte sulle pagine. Alcune tra le più suggestive narrazioni prodotte negli ultimi dieci anni appartengono a una generazione di fotogiornaliste molto differenti tra loro, così come differenti sono i luoghi e i soggetti che hanno documentato. Un'eccezionale collaborazione tra Palazzo Madama e *National Geographic* ha permesso di mettere in mostra un tributo allo spirito e all'ambizione di 11 giornaliste che hanno creato occasioni di esperienza, conoscenza ed emozione attraverso l'uso sapiente dell'obiettivo fotografico.

L'INVENZIONE E LA TECNICA: GESSI E CERAMICHE DELLA LENCI

(1 novembre 2014 – 25 giugno 2015)

Un nuovo allestimento in Sala Ceramiche dedicato alla celebre manifattura Lenci, a cui il museo ha già dedicato una grande mostra nel 2010.

AFFETTI PERSONALI. STORIE DI DONNE E DI MODA

(5 dicembre 2014 – 18 gennaio 2015)

Oltre 100 abiti, scarpe, guanti, cappelli, *bijoux* per raccontare la storia della moda dal 1920 al 1990. In mostra a Palazzo Madama, insieme ai ricordi di tutti coloro che li hanno posseduti e donati al museo torinese per il progetto Torino. Un secolo di moda.

FILIPPO JUVARRA. FANTASIA BAROCCA

(20 dicembre 2014 – 15 marzo 2015)

A 300 anni dal giuramento di Filippo Juvarra, nominato "Primo Architetto Civile" da Vittorio Amedeo II di Savoia il 15 dicembre 1714, Palazzo Madama lo ha ricordato con un magnifico ed emozionante spettacolo di proiezioni video e suoni che ha ripercorso le tappe della sua carriera a Torino. Immagini, luci, musica per un'esperienza carica di significato e unica. In scena un travolgente spettacolo multimediale che ha preso spunto dalle collezioni di disegni di Juvarra conservate nelle collezioni del museo. Nella Sala Senato esposti anche i quattro album di disegni che Filippo Juvarra confezionò prima della sua partenza per Madrid.

#PRESEPIO. LA NATIVITÀ DAL MEDIOEVO ALL'ARTE CONTEMPORANEA

(29 novembre 2014 – 25 gennaio 2015)

Palazzo Madama e Pinacoteca Albertina di Torino hanno inaugurato il periodo natalizio con una mostra nelle due sedi dal titolo #Presepio. L'immagine della Natività dal medioevo all'arte contemporanea. La mostra propone un percorso dedicato al tema della Natività nell'arte, unendo in un unico progetto arte antica e contemporanea.

I MONDI DI PRIMO LEVI

(22 gennaio – 6 aprile 2015)

Per la prima volta Torino rende omaggio a Primo Levi con una mostra a Palazzo Madama promossa dal Centro Internazionale di Studi Primo Levi. Centrale la descrizione del contributo straordinario che, da "Se questo è un uomo" a "I sommersi e i salvati", lo scrittore ha dato alla conoscenza del Lager. Di rilievo eccezionale anche altre scoperte: le idee di Levi a proposito della scrittura espresse direttamente attraverso la sua voce in numerose interviste spesso inedite; la sua attività di chimico, illustrata per mezzo di strumenti d'epoca concessi dal Museo dell'Università di Torino; le sue prove di scultore in filo di rame rese accessibili tramite l'esposizione di modelli di animali sinora mai visti; l'intreccio fra i tanti aspetti di una personalità multiforme mostrati in una successione di momenti espositivi di impianto nuovo e originale. A rendere il percorso particolarmente ricco e interessante una raccolta di illustrazioni inedite, videoinstallazioni, oggetti d'epoca, sculture, audiovisivi, pannelli esplicativi.

LO SPAZIO DEL DEMIURGO. MARIANO FORTUNY Y MANDRAZO E CARLO MOLLINO NELLA VISIONE FOTOGRAFICA DI SARAH MOON E PINO MUSI CON UN INTERVENTO DI MARCO MARIA ZANIN

(28 gennaio – 7 giugno 2015)

Un percorso fotografico che ha messo in evidenza le similitudini esistenti tra due personalità geniali nelle differenti discipline e arti, entrambi precursori dei loro tempi: Mariano Fortuny y Mandrazo e Carlo Mollino.

IL MONDO IN UNA TAZZA. STORIE DI PORCELLANA

(30 gennaio – 28 giugno 2015)

La tazza, da tè, caffè e cioccolata, è legata indissolubilmente all'introduzione in Europa delle bevande calde provenienti dall'Oriente e al materiale esotico e prezioso per eccellenza, la porcellana. Alla straordinaria varietà di motivi decorativi, raffigurati a punta di pennello con attenzione miniaturistica, è dedicata la prima parte del percorso; la seconda è invece articolata per piccoli ambienti, aventi come temi il *déjeuner* del mattino, il gioco, il design del Novecento.

DONNE CHE VEDONO IL FUTURO. LA MOSTRA

(2 marzo – 7 giugno 2015)

Il progetto Donne che vedono il futuro è stato avviato nel dicembre 2014 in occasione della mostra *Women of Vision*. Le fotografe di *National Geographic* con un workshop a cura della fotografa torinese Bruna Biamino, durante il quale donne di ogni età hanno risposto all'invito del museo e hanno donato alla comunità la propria visione del futuro attraverso un ritratto fotografico e una dichiarazione scritta. Ne sono nati 209 ritratti, tutti immersi nella luce della settecentesca veranda juvarriana, luogo perfetto per far dialogare identità e aspirazioni della persona con quelle della società.

LEONARDO DA VINCI. IL VOLTO

(24 aprile – 2 giugno 2015)

Il disegno noto come autoritratto di Leonardo da Vinci, di proprietà della Biblioteca Reale di Torino, una delle più celebri ed evocative espressioni dell'arte rinascimentale, capolavoro senza tempo del più straordinario genio italiano, è stato eccezionalmente esposto nella Sala del Senato di Palazzo Madama. Grazie alla collaborazione tra Palazzo Madama e Biblioteca Reale, durante il periodo dell'Ostensione della Sacra Sindone, il pubblico ha scoperto la storia affascinante del volto di Leonardo, in uno spazio interamente dedicato al celebre disegno nella suggestiva cornice della Sala del Senato. In un allestimento speciale di luci e musica appositamente predisposto, un invito a guardare da vicino l'immagine che più di tutte rappresenta il talento italiano. In occasione dell'esposizione del disegno di Leonardo, il primo piano di Palazzo Madama è stato aperto straordinariamente anche il lunedì.

TIME TABLE. A TAVOLA NEI SECOLI

(24 giugno – 18 ottobre 2015)

Una mostra nella Sala Senato sul tema della tavola imbandita attraverso i secoli, un viaggio nel tempo alla scoperta della convivialità, dei riti sociali e dei piccoli grandi momenti della vita quotidiana. Il cibo ma anche quel che ruota intorno al cibo: essere seduti intorno a un tavolo significa in primo luogo famiglia, stare insieme e condividere. Stando seduti a tavola si prendono decisioni importanti, si concludono affari e si determinano destini, nascono o muoiono amori. Il percorso, ricco di spunti spettacolari, è articolato in sei tavoli principali, disposti radialmente intorno a un fulcro centrale come le lancette di un grande orologio che scandisce il tempo della storia e della memoria. Su ogni tavolo sono stati disposti gli oggetti ideati e creati in ogni tempo da artisti e artigiani per accompagnare i riti della convivialità: 180 opere che appartengono in gran parte alle collezioni permanenti di arte decorativa di Palazzo Madama.

LINO, LANA, SETA, ORO. OTTO SECOLI DI RICAMI

(29 luglio – 16 novembre 2015)

La storia del ricamo rivive nel mezzo dell'estate a Palazzo Madama. In mostra anche un eccezionale prestito: un abito baiadera di Gianfranco Ferré totalmente ricamato in cristalli *Swarovski* e canottiglie. Un nuovo percorso di conoscenza delle collezioni del museo, con l'esposizione di una preziosa scelta di oltre sessanta ricami.

MADAMA CUCCHI. UN'INSTALLAZIONE DI ENZO CUCCHI PER LA VERANDA JUVARRIANA

(5 novembre 2015 – 1 febbraio 2016)

Dopo la mostra al Castello di Rivoli nel 1993, è la magnificenza dell'architettura di Filippo Juvarra a fare da sfondo alla creazione di Enzo Cucchi. La Veranda Sud di Palazzo Madama ha ospitato l'intervento del maestro,

caratterizzato tre opere pittoriche e una scultura, nuova testimonianza della ricerca del dialogo tra antico e contemporaneo che da sempre contraddistingue il lavoro di Cucchi. Affacciata sulla piazza e sullo Scalone, la Veranda, antica "Camera degli Specchi" di Madama Reale, ha accolto tre dipinti raffiguranti un volto; per ognuno, un titolo che rivela il legame profondo di Cucchi con la poesia, non una semplice etichetta, ma parte dell'opera.

Al centro della sala è stata allestita l'opera Drone Dario, una scultura intagliata nel legno di tiglio, l'essenza preferita dagli scultori del Rinascimento tedesco, a simboleggiare la stretta continuità dell'uomo con l'arte e con la natura. Il progetto Madama Cucchi è stato possibile grazie al sostegno di Emilio Mazzoli.

FORBICI DA UVA DEL XIX E XX SECOLO DA UNA COLLEZIONE PRIVATA

(5 novembre 2015 – 11 gennaio 2016)

Le "grape scissors" vennero ideate in Inghilterra in epoca vittoriana come forbici da tavola per tagliare i grappoli d'uva durante le portate del dessert. Spesso decorate con putti e grappoli, sono state presentate accanto a opere in ceramica del museo sul tema della vendemmia, piatti e statuine in porcellana. L'esposizione è costituita da trenta esemplari in argento e in acciaio provenienti da una raccolta privata torinese. Nel giardino medievale di Palazzo Madama, nello stesso periodo, una scheda didattica e visite guidate hanno raccontato le tecniche della viticoltura in Piemonte nel Medioevo.

GIO PONTI E LA RICHARD GINORI. L'ELEGANZA DELLA MODERNITÀ

(4 dicembre 2015 – 29 febbraio 2016)

Per la prima volta a Torino il pubblico ha potuto ammirare le straordinarie invenzioni che Gio Ponti creò nel decennio 1923-1933 per la fabbrica di Sesto Fiorentino, di cui divenne direttore artistico all'età di 31 anni, dopo essere stato notato da Augusto Richard all'esposizione di Monza del 1922. L'esposizione ha compreso un'ampia selezione di lettere e disegni di Gio Ponti, provenienti dall'Archivio del Museo Richard-Ginori, e settanta opere in porcellana, anch'esse dal Museo di Sesto Fiorentino, tra cui capolavori come l'orcio "Le mie donne", l'urna con decoro a serliana, la cista nera con decori in oro agatato, il vaso con coperchio raffigurante i ballerini, la celebre urna con Passeggiata Archeologica, che evidenziano la profondità del linguaggio pontiano, le sue riflessioni sulla classicità, i riferimenti al movimento futurista. Convinto che il legame fra arte e industria fosse una condizione imprescindibile per la creazione di uno stile e di un gusto veramente moderni, Ponti aprì la strada al grande, straordinario sviluppo del design italiano nel Novecento.

JUSEPE DE RIBERA E LA PITTURA A NAPOLI INTORNO ALLA SANTA CATERINA DI GIOVANNI RICCA

(12 dicembre 2015 – 14 gennaio 2016)

In collaborazione con Intesa Sanpaolo – Palazzo Zavallos Stigliano, Palazzo Madama ha presentato una mostra dossier dedicata alla pittura napoletana del primo Seicento, con tre dipinti provenienti della Collezione di Palazzo Zavallos Stigliano a Napoli, che a sua volta ha ospitato il celebre Ritratto d'uomo di Antonello da Messina del Museo Civico d'Arte Antica di Torino. I tre dipinti (l'Adorazione dei Magi del Maestro degli Annunci ai pastori, Tobia che ridona la vista al padre di Hendrick De Somer e San Giorgio di Francesco Guarino) hanno posto le basi sia per costruire un itinerario tra gli artisti che seguirono gli insegnamenti di Ribera, sia per presentare i risultati degli studi che hanno fatto luce sull'autore della Santa Caterina di Alessandria, dipinta intorno al 1635 da Giovanni Ricca, artista che emerse tra gli allievi napoletani del maestro spagnolo Jusepe de Ribera. La mostra ha messo in scena alcuni dei migliori allievi della cerchia di Ribera, già citati nelle biografie antiche: con i dipinti di Intesa Sanpaolo, accanto alla Santa Caterina sono state esposte opere di collezioni private napoletane e fiorentine che hanno completato il quadro di una cultura figurativa nata su basi caravaggesche ed evoluta verso forme di raffinato classicismo. Anche il maestro Ribera è presente in mostra con il Cristo flagellato della Galleria Sabauda di Torino, dipinto tra il secondo e il terzo decennio del Seicento riprendendo un modello già utilizzato per la quadreria dei Gerolamini di Napoli.

PALAZZO MADAMA A PALAZZO BAROLO: COLLEZIONI IN SINERGIA

(Palazzo Barolo dal 16 Dicembre 2015)

Il progetto è nato dalle esigenze incrociate di Palazzo Barolo di arredare le sale del percorso di visita, e di Palazzo Madama di rendere disponibili al pubblico nuclei importanti di arredi attualmente conservati nei depositi. Palazzo Barolo ha recentemente concluso il restauro di alcune sale del primo piano e oggi presenta un percorso espositivo

legato alla storia della famiglia, agli appartamenti – il cui arredo originale è in gran parte perduto - e alle destinazioni d'uso. Dal 2000 Palazzo Madama si è posto come obiettivo primario l'avvio di una vera e propria campagna di cessione in comodato di opere e soprattutto di restituzione di nuclei di arredi alle sedi originarie: la collaborazione tra i due enti consentirà di esporre al pubblico opere altrimenti conservate nei depositi e offrirà l'occasione di presentare al pubblico per la prima volta almeno una parte degli arredi carloalbertini provenienti dal castello di Pollenzo.

Servizi Educativi

SCUOLE E CENTRI ESTIVI

Il museo propone alle scuole laboratori e percorsi che permettono di conoscere uno degli edifici simbolo di Torino, le sue collezioni d'arte e il magnifico giardino medievale, angolo verde nel cuore della città: ogni classe può affrontare questi tre temi con un'attività specifica, in un ventaglio di 12 possibilità di scelta differenziati per fasce d'età, dai 3 ai 18 anni.

Dal 4 maggio al 30 ottobre 2015, Palazzo Madama ha aperto il Giardino medievale alle scuole e ai Centri Estivi che partecipavano alle attività di Agorà Torino, accogliendo 1789 bambini.

LET'S FUTURE! IL MUSEO PER I GIOVANI

I servizi educativi proseguono l'impegno verso i giovani e offrono occasioni di tirocinio curriculare a studenti dell'Università e delle scuole secondarie di II grado che hanno così occasioni di incontro con le diverse professionalità presenti in museo e di sviluppo di piccoli progetti creati su misura.

Nel 2016 la Consulta per la valorizzazione dei Beni artistici e storici sosterrà un concorso rivolto a sei classi e dedicato alla narrazione di Palazzo Madama: in premio una summer school in museo a cui parteciperanno 20 studenti vincitori.

Il museo ha accolto quattro gruppi di studenti dell'Istituto Majorana di Grugliasco nell'ambito del progetto ideato dall'Associazione Dojo Museum3D per completare dal vivo il progetto di sviluppo di un modello 3D di due bronzetti di epoca rinascimentale sui software Autocad Recap e Memento.

Oltre al rilevamento fotografico, gli studenti hanno usufruito di un percorso di approfondimento dedicato alla riproduzione nell'arte: dalla minuziosità analitica di Antonello da Messina, al modello in legno del Castello di Rivoli, alle tavole di rilievo del palazzo realizzate in occasione del restauro del 2006.

FAMIGLIE

Visitare il Museo con i bambini è un'esperienza unica. Lungo il percorso e nelle mostre temporanee sono previsti alcuni spazi con libri e colori da utilizzare liberamente. Per la mostra *Time Table*. A tavola nei secoli è stato allestito un punto tappa, con un cesto contenente "cibo per l'anima": libri e giochi per un momento di pausa e di rielaborazione su quanto osservato in mostra.

Nei fine settimana e nei periodi di vacanza il museo propone attività destinate alle famiglie in compagnia di un educatore: nel corso del 2015 sono state realizzate 18 attività sulle collezioni permanenti e sulle mostre a cui hanno partecipato quasi 200 bambini; è proseguita anche l'iniziativa Compleanni a Palazzo, che propone alle famiglie un modo diverso di festeggiare il compleanno dei propri bambini.

Il museo partecipa a iniziative nazionali e cittadine che promuovono il museo come luogo aperto alle famiglie, tra cui Disegniamo in Museo promossa dall'Abbonamento Musei Torino Piemonte (23 maggio 2015) e *F@Mu 2015*, Giornata Nazionale delle Famiglie in Museo (4 ottobre 2015).

NATI CON LA CULTURA

Un progetto di cittadinanza e di apertura verso i nuovi pubblici, in cui la cultura entra a far parte delle raccomandazioni per una buona crescita: ogni bambino nato all'Ospedale Sant'Anna di Torino (circa 8.000 bambini

all'anno) riceve al momento delle dimissioni il Passaporto Culturale che permette, per il primo anno di vita e per un numero illimitato di volte, di entrare gratuitamente a Palazzo Madama con la sua famiglia e con le persone che si prenderanno cura di lui e di lei. Il museo diventa così luogo quotidiano di crescita a fianco delle famiglie che sono invitate a scegliere un'opera o un angolo del museo, scattare una fotografia e condividerla sulle piattaforme attraverso l'hashtag #naticonlacultura.

PROGETTI SPECIALI

A piece about us / Un pezzo di noi: Un progetto di associazionismo giovanile e MAB – musei, archivi biblioteche. 30 ragazzi under 30 coinvolti nella narrazione del patrimonio di musei, archivi e biblioteche della Città attraverso danza, musica, teatro e video: Palazzo Madama ha ottenuto il finanziamento legato al bando Itiner@, promosso da Compagnia di Sanpaolo per l'integrazione e la conoscenza del patrimonio culturale, insieme a MAO, Biblioteche Civiche di Torino, Archivio Storico della Città, all'Associazione Giovani Musulmani in Italia e all'Associazione Passages.

Vita da Regina. Percorso teatrale: da dicembre 2014 all'estate 2015 tutte le domeniche e nei giorni di festa Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours, seconda Madama Reale, ha raccontato a quasi mille ospiti la storia della sua lunga vita, il ritmo dei suoi impegni quotidiani, le sue passioni politiche e l'amore per l'arte e la bellezza in un percorso teatrale negli appartamenti del primo piano. L'abito e i gioielli sono stati realizzati con cura, seguendo la moda dell'epoca e analizzando i ritratti conosciuti della duchessa.

Il percorso è stato realizzato in collaborazione con Associazione Culturale BABI che opera nell'organizzazione, gestione e promozione di eventi culturali legati alle arti da palcoscenico.

La valutazione del percorso è stata condotta in collaborazione con l'Università di Torino attraverso un progetto di ricerca di tesi specialistica in museologia.

ADULTI

La collaborazione con il territorio permette di differenziare e arricchire la propria offerta proponendo attività interdisciplinari e di conoscenza dell'arte attraverso altri sensi, diversi da quello della visione.

In occasione della mostra "Time Table. A tavola nei secoli" il *workshop* "Degustare la storia" ha fatto dialogare l'antica arte del vetro con il mondo della produzione vinicola locale e con l'imprenditoria al femminile nella persona di Francesca Poggio; tre cene con i cuochi stellati Mariangela Susigan, Marco Trentini e Stefano Borra sono state realizzate in collaborazione con Grammo.it e LagoDesign riscuotendo l'esaurimento dei posti disponibili (75 ospiti); lo *show cooking* Cucinare con le erbe spontanee con lo chef Mariangela Susigan in dialogo con l'agronomo Edoardo Santoro ha messo fatto rivivere il gusto delle erbe antiche e la ricerca botanica presente nel giardino medievale di Palazzo Madama.

Un ciclo di otto appuntamenti suddivisi tra Palazzo Madama e il negozio Prochet1861 ha permesso di riscoprire L'Arte di stare a tavola: l'arte dell'apparecchiatura della tavola e delle convenzioni fra commensali, dal Settecento a oggi, per sottolineare che non solo il cibo, ma anche la tavola è strumento di comunicazione della bellezza e delle relazioni che ci legano agli altri.

Da lunedì 29 giugno a sabato 4 luglio la comunità di *TwLetteratura* ha letto e commentato sei scene letterarie per raccontare su *Twitter* altrettanti secoli a tavola. Il gioco si è concluso domenica 12 luglio con un *workshop* su carta e in digitale, durante il quale la creatività del pubblico e della comunità *online* si sono cimentati nel raccontare la tavola con la concisione di un *tweet*.

Nell'ambito della collaborazione con *Alliance Française* il 14 novembre è stato proiettato *Naissance d'un Musée. Le Louvre-Lens* alla presenza del regista Alain Fleischer, e nel mese di dicembre si è tenuto *Natura e poesia*, il primo dei 7 appuntamenti del corso di lingua francese in museo che si terranno nel corso della primavera e che affronteranno temi diversi: alimentazione, emozioni, vita quotidiana nel Settecento, materiali e tecniche artistiche.

Nel corso della mostra *Il mondo in una tazza*. Storie di porcellana l'artista Matilde Domestico ha condotto un *workshop* per adulti sulla porcellana e il mondo poetico di Emily Dickinson.

IL MUSEO ACCESSIBILE

Abili per l'arte

Grazie al sostegno del Rotary Club Torino Nord Ovest, sono stati resi accessibili alle persone cieche, agli ipovedenti e ai sordi i capolavori della pittura del Gotico e del Rinascimento. Le persone cieche possono ora conoscere l'arte di Giacomo Jaquerio, Antoine de Lonhy, Antonello da Messina, Defendente Ferrari e del Bronzino grazie alla riproduzione in rilievo delle immagini e alla possibilità di scaricare la descrizione audio. Le persone ipovedenti possono godere di una visione ravvicinata dell'immagine, mentre i sordi usufruiscono di una traduzione in lingua LIS - lingua italiana dei segni con sottotitolazione. Come altri progetti promossi da Palazzo Madama, l'esperienza ideata per facilitare l'accesso e la visita in autonomia di determinate categorie di persone è in realtà aperta a tutti i visitatori interessati a poter godere di un incontro ravvicinato con l'opera o una descrizione audio dei contenuti. Su ogni scheda, nella parte inferiore, sono presenti un codice QR e un codice NFC (Near Field Communication o Comunicazione in prossimità) che permettono al visitatore in possesso di uno *smartphone* abilitato e con connessione internet di usufruire del testo descrittivo nella versione di lettura audio e traduzione in lingua visiva in LIS - Lingua italiana dei segni.

Se mi guardi ti sento.

Nel corso del seminario annuale destinato ai propri dipendenti sordi, Unicredit ha previsto un momento di *workshop* a Palazzo Madama: dopo una visita e un incontro suddivisi in tre gruppi, i partecipanti nella sessione plenaria si sono confrontati sull'esperienza in museo, sulle proprie sensazioni e sui possibili miglioramenti per l'accoglienza delle persone sorde. Per questa occasione sono stati creati video sottotitolati e in Lingua LIS per alcune sale del Primo Piano e per la Torre Panoramica che vanno a implementare i pannelli tattili esistenti. Il *workshop* è stato realizzato dai Servizi educativi in collaborazione con l'Istituto dei Sordi di Pianezza, Consorzio Kairos, Fondazione Fitzcarraldo e Tactile Vision.

BIBLIOTECA D'ARTE E ARCHIVIO FOTOGRAFICO

Il dato più rilevante è consistito nella acquisizione, da parte della Regione Piemonte, del Fondo Contemporaneo della ex FIF (Fondazione Italiana per la Fotografia), per un totale di 48.238 esemplari.

Parallelamente è stata perfezionata l'acquisizione del Fondo Bibliografico della Fondazione. Entrambe le accessioni sono state destinate in deposito all'Archivio Fotografico e Biblioteca.

Tra gli altri interventi più rilevanti si segnalano le collaborazioni con l'Università e la Compagnia di San Paolo per la ricostruzione storico-critica della Mostra del barocco Piemontese del 1937 (oltre 800 scansioni), e con il Politecnico di Torino per la documentazione realizzata su alcune, poco conosciute, porzioni del Fondo Alfredo d'Andrade (circa 200 scatti).

L'Archivio ha supportato diverse iniziative dei musei della Fondazione, tra cui quelle di Palazzo Madama, fornendo gli apparati iconografici per le mostre "*Time Table*", "Geminiano Cozzi e le sue porcellane" (per Ca' Rezzonico, Venezia), e integrando la documentazione per il rinnovato accordo con il *Courtauld Institute* di Londra, sul progetto "Gothic Ivories".

MUSEO D'ARTE ORIENTALE

Nel corso dell'anno la programmazione del MAO ha visto la realizzazione di interessanti mostre ed esposizioni:

CAVALLI CELESTI. RAFFIGURAZIONI EQUESTRI DELLA CINA ANTICA

(21 novembre 2014 – 22 febbraio 2015)

In occasione dell'anno del cavallo, secondo il calendario cinese, il MAO ha presentato Cavalli Celesti. Raffigurazioni equestri nella Cina antica, una mostra per esplorare uno dei simboli della storia e della cultura cinese attraverso quarantacinque opere, dall'XI secolo a.C. al X secolo d.C. Emblemi di nobiltà, eleganza, velocità e potenza, i cavalli si sono arricchiti nel corso del tempo di valenze soprannaturali ammantate di resoconti

leggendari. Uno dei miti più noti è proprio quello dei “Cavalli Celesti”, straordinari destrieri capaci di trasportare chi li cavalcava nelle terre degli immortali. Il MAO rende omaggio a questa creatura che tanto peso ha avuto nella storia dei popoli, grazie a una serie di opere provenienti dalle collezioni del museo e da una raccolta privata torinese.

MARCO POLO. LA VIA DELLA SETA NELLE FOTOGRAFIE DI MICHAEL YAMASHITA

(19 dicembre 2014 – 12 aprile 2015)

Il MAO ha inaugurato un nuovo grande spazio espositivo con una mostra fotografica dedicata a Marco Polo di *Michael Yamashita*, tra gli autori di punta di *National Geographic*.

76 immagini di grande formato, realizzate in quattro anni, hanno raccontato l'epico viaggio che portò Marco Polo alla scoperta del lontano Oriente, un viaggio che *Yamashita* ha voluto ripercorrere per celebrare l'impresa del grande viaggiatore.

In mostra un reportage di viaggio diviso in 3 sezioni geografiche: da Venezia fino alla Cina, la permanenza in Oriente e il ritorno via mare. Accanto alle immagini, alcuni video documentari, inclusi nella lista dei 20 migliori documentari di *National Geographic Channel* degli ultimi dieci anni, hanno rappresentato l'esperienza di *Yamashita* lungo la Via della Seta.

PAROLE SOSPENSE. LA BIBLIOTECA ARABO SICULA

(22 maggio – 27 settembre 2015)

L'installazione di Stalker e De Luca racconta lo sguardo dei viaggiatori arabi sulla Sicilia.

In collaborazione con la Fondazione Orestiadi, Istituto di Alta Cultura Onlus, la mostra ha presentato la Biblioteca arabo sicula, un'installazione di grande suggestione, realizzata dal gruppo romano Stalker e dall'artista pugliese Antonio De Luca nel 2001.

SULLA ROTTA DELLE SPEZIE. TERRE, POPOLI, CONQUISTE

(30 maggio – 2 novembre 2015)

Il MAO, in collaborazione con *National Geographic Italia*, ha dedicato una grande mostra fotografica alle Spezie. Queste polveri esotiche e profumate con le loro mille sfumature di colori, dall'oro al carminio, provenienti da isole remote e terre lontane, in passato spinsero uomini coraggiosi a cavalcare le onde degli oceani, scatenando guerre, rincorrendo ricchezze favolose e dando il via a grandi scoperte geografiche.

Sono state esposte in mostra oltre 70 fotografie dei maghi dell'obiettivo di *National Geographic* oltre ad antiche mappe, opere e un'installazione che ha evocato un suq. Il percorso ha illustrato le principali tappe delle rotte marittime, i mercanti e i mercati, per poi approfondire alcuni aromi in sezioni specifiche: si è partiti dalla tintura dei tappeti, proseguendo con sale dedicate a peperoncino, zenzero, noce moscata, zafferano, vaniglia, chiodi di garofano, cannella e sesamo, con oggetti, profumi e suggestive immagini di coltivazioni di ingredienti che ancora oggi arricchiscono i nostri piatti, alimentando il gusto e la fantasia.

GIOIELLO MASCHILE E DIVINITÀ LONTANE. UN INCONTRO SENZA TEMPO

(7-25 ottobre 2015)

La mostra ha presentato i lavori dell'Istituto Europeo di Design di Torino realizzati dal 2° e 3° anno del Corso di Design del Gioiello e Accessori a.a. 2014/15 in collaborazione con il MAO - Museo d'Arte Orientale. Gli studenti sono stati impegnati lo scorso Anno Accademico in un percorso didattico che li ha portati a studiare, reinterpretare e lasciarsi ispirare da alcune opere esposte nelle sezioni del Museo dedicate all'Asia Meridionale, alla Cina, al Giappone e alla Regione Himalayana. Queste terre lontane, le cui divinità antiche ispirano ancora oggi lo stile dell'uomo contemporaneo, hanno stimolato il *concept* progettuale dei gioielli realizzati. L'obiettivo è stato quello di creare dei gioielli maschili innovativi da un punto di vista iconografico, materico e formale, in controtendenza al trend attuale che tratta la produzione di gioielli più a livello commerciale e meno di ricerca. In stretta relazione con il lavoro condotto in Museo, i gioielli realizzati nel loro insieme sono una reinterpretazione delle opere in esposizione. Gli ornamenti maschili non si limitano ad esaltare aspetti storici ed estetici, ma mettono in evidenza un forte potenziale creativo. Tra i concetti che più hanno ispirato la produzione troviamo il rapporto corpo/volumi,

materiali/esibizione, divino/umano.

IMPRESSIONI GIAPPONESI. IN DIALOGO CON MONET

(10 novembre 2015 – 31 gennaio 2016)

In occasione della mostra “Monet dalle Collezioni del Musée d’Orsay”, in corso alla GAM di Torino, il MAO Museo d’Arte Orientale apre una finestra sulle influenze artistiche tra Giappone e Francia nel XIX secolo presentando un’inedita esposizione di stampe e dipinti giapponesi.

Le riproduzioni di alcuni quadri di Claude Monet (1840-1926) attualmente esposti alla GAM hanno dialogato con quattordici stampe e due dipinti, provenienti da una collezione privata torinese. La maggior parte delle opere proposte sono di *Utagawa Hiroshige* (1797-1858), pittore paesaggista tra i principali innovatori della xilografia giapponese e tra i primi artisti ad essere apprezzato dagli impressionisti in Europa. L’esposizione accenna alle grandi trasformazioni stilistiche ed estetiche dell’arte ottocentesca, creando un continuum di rimandi visivi tra le opere scelte.

IL DRAGO E IL FIORE D’ORO. POTERE E MAGIA NEI TAPPETI DELLA CINA IMPERIALE

(5 dicembre 2015 – 27 marzo 2016)

Il MAO, in collaborazione con la Fondazione Museo Asia, ha proposto una grande mostra che ha presentato per la prima volta opere di arte tessile di rara bellezza e impatto visivo: 36 tappeti di manifattura cinese realizzati tra il 18° e il 19° secolo nei laboratori imperiali per adornare le immense sale e i podi dei troni dei palazzi dell’Imperatore nella Città Proibita di Pechino. Le preziosissime opere esposte provengono da varie collezioni internazionali e rappresentano una selezione significativa di tutti i tappeti imperiali di seta e metalli preziosi della dinastia *Qing* (1644-1911) conosciuti nel mondo, che superano di poco i trecento esemplari. Oltre ai grandi tappeti, cuore della mostra, il MAO ha esposto due vesti anch’esse risalenti alla dinastia *Qing*, provenienti da una collezione privata, e una selezione di opere della collezione permanente del Museo.

ROTAZIONI

Nell’ambito delle attività di tutela delle collezioni, il MAO persegue un regolare programma di rotazioni periodiche effettuate per garantire una corretta conservazione dei materiali più delicati. La galleria del museo interessata dalle rotazioni è quella giapponese che ospita opere in carta, tessuto e lacca.

Le rotazioni conservative rappresentano anche una preziosa occasione per rinnovare l’interesse del pubblico nei confronti delle collezioni del museo: visite guidate, approfondimenti e attività collaterali accompagnano ogni nuova rotazione.

Rotazione di paraventi, tessuti, stampe e dipinti giapponesi | 28 luglio – 14 dicembre 2015

Rotazione di dipinti, libri e stampe giapponesi | 15 dicembre 2015 – in corso

Servizi Educativi

SCUOLE E FAMIGLIE

Le attività sono incentrate in parte sulle singole gallerie, in parte su temi trasversali a più aree culturali.

E’ stata inoltre progettata una proposta per le scuole e per le famiglie inerente alla mostra temporanea “Il drago e il fiore d’oro. Potere e magia nei tappeti della Cina Imperiale”, dal 5 dicembre 2015 al 28 marzo 2016.

Le proposte sono rivolte a scuole di ogni ordine e grado e alle famiglie, con un’attenta differenziazione nella gestione e conduzione a seconda del pubblico.

L’attività laboratoriale che si svolge in aula didattica prevede l’utilizzo di materiali diversi, dalla carta all’argilla a materiali meno convenzionali, come la stoffa o le spezie, il tè e il caffè.

ALTRI MODI PER STARE IN MUSEO

A cadenza indicativamente mensile vengono programmate attività per famiglie che prevedono la partecipazione di soggetti esterni altamente specializzati in varie discipline attinenti alle collezioni o alle mostre temporanee e una consistente parte di laboratorio.

Il Museo si configura sempre di più come un luogo vivace e vitale attorno al quale si coagulano saperi diversi, da sperimentare in modo attivo e divertente.

Nel corso del 2015:

-Cucinando con Bu sulla rotta delle spezie, in occasione della mostra temporanea SULLA ROTTA DELLE SPEZIE. Terre Popoli Conquiste. Dopo una breve visita alla mostra, i giovani partecipanti cucinano gustose merende speziate.

-Yoga in Museo. A partire dalle opere della galleria Asia Meridionale, attraverso giochi e semplici esercizi adulti e bambini si avvicinano ad alcuni aspetti dello yoga.

-Scrivere disegnando. Dopo una breve visita tematica alla galleria Giappone, con pennello e inchiostro si sperimenta la complessa e affascinante scrittura giapponese.

IL MAO IN CITTA'

Il MAO partecipa a iniziative su scala locale e nazionale che coinvolgono diversi musei e istituzioni culturali, rivolte principalmente alle famiglie. Queste iniziative, oltre a costituire una preziosa occasione di contatto e confronto con altre realtà, comportano di solito una buona visibilità e contribuiscono a far conoscere il Museo a nuove porzioni del pubblico famiglie.

Nel corso del 2015:

-Disegniamo l'Arte, con l'attività Il MAO attraverso una matita.

-Agorà a Torino 2015, con l'attività Colori di Spezie incentrata sulla mostra "Sulla rotta delle spezie".

PROGETTI SPECIALI

A Piece About Us

Un gruppo di ragazzi e ragazze under 30 recitano, cantano, danzano, raccontano, filmano le collezioni del MAO, di Palazzo Madama, Archivio Storico e Biblioteche Civiche.

Sulle collezioni MAO sono state progettate e messe in scena 6 performance e sono stati realizzati 2 video. Tutti questi prodotti sono stati restituiti al pubblico sia nel Museo, sia in altri contesti.

Il progetto ha inoltre previsto un concorso letterario Torino M'ispira e il coinvolgimento di diverse classi sia a scuola sia presso il Museo.

Abiti, a partire dall'Asia

Nel corso dell'anno scolastico 2014-2015, gli allievi del Liceo Artistico Renato Cottini hanno realizzato indumenti e accessori ispirati a opere selezionate da un gruppo di lavoro del MAO tra le ricchissime collezioni del Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università degli Studi di Torino, in previsione di una mostra sull'abbigliamento in Asia.

Sabato 16 maggio 2015 alle ore 18.30 i ragazzi hanno presentato in Museo i loro lavori e li hanno indossati e mostrati al pubblico nelle gallerie dedicate a Cina, Giappone e Paesi Islamici dell'Asia

La classe IVM-multimediale del Liceo Artistico Renato Cottini ha inoltre prodotto immagini digitali nelle quali i lavori degli studenti sono collocati in contesti talvolta realistici, talvolta immaginari.

IL MAO ospita il teatro

Anche nel 2015 il MAO ha ospitato uno degli appuntamenti per scuole del festival di teatro ISAO, Il Sacro attraverso l'ordinario. Dasa, il bambino che sognava Buddha è andato in scena al MAO in prima assoluta.

Altri pubblici

- Nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità al patrimonio, il Museo ha proposto attività con percorsi di visita e laboratori per gruppi strutturati di disabili. In alcuni casi sono state rielaborate proposte destinate alle scuole e alle famiglie. In altri casi, come il percorso tattile per gruppi di ipo e non vedenti, le proposte sono state modellate sulle specifiche esigenze del gruppo.

- Con gli adulti stranieri che frequentano i CPIA (scuole pubbliche serali) si è svolta attività di accoglienza ed è stato messo a disposizione un materiale cartaceo molto semplice, pensato con gli stessi insegnanti per consentire una visita autonoma più consapevole e costruttiva.

- Alcune proposte per le scuole e le famiglie sono state inoltre adattate a modalità di fruizione diversa. E' quanto è successo con l'attività Ombre Cinesi nell'ambito di un breve progetto speciale che ha coinvolto il DAM Doposcuola Amicizia. La proposta è stata modulata su 3 incontri, nel corso dei quali i giovani partecipanti hanno fatto riprese video. Tutto il materiale girato è stato poi montato in un breve video.

EVENTI

ARTISSIMA 22 INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA A TORINO, promossa dalla Fondazione Torino Musei per incarico degli Enti Locali, ha avuto luogo presso l'*Oval* - Lingotto Fiere dal 5 al 8 novembre 2015.

L'organizzazione e la gestione della Fiera è stata curata da *Artissima s.r.l.*, partecipata costituita dalla Fondazione nel 2007 al fine di continuare l'attività organizzativa e commerciale legata alla Fiera, come richiesto dai proprietari del marchio (Regione, Provincia e Comune).

Proseguendo il percorso intrapreso nelle precedenti edizioni, obiettivi primari anche di questa edizione sono stati la sperimentazione, la qualità delle proposte espositive, l'allargamento delle aree geografiche di interesse e l'impegno culturale per rafforzare il ruolo della Fiera quale palcoscenico della migliore ricerca nel campo delle arti visive e grande appuntamento culturale, capace di coinvolgere tutta la città con eventi, mostre, iniziative e di conquistare l'interesse degli specialisti, del grande pubblico e della stampa di tutto il mondo.

PER4M. La nuova sezione di Artissima, inaugurata nel 2014 e dedicata esclusivamente alla performance, è un progetto fortemente innovativo sia per la modalità di presentazione che per l'approccio con il quale la performance viene affrontata in contesto fieristico.

PRESENT FUTURE. La sezione, giunta alla sua quattordicesima edizione, è diventata ormai parte essenziale della Fiera, e ha contribuito in modo determinante a rendere Artissima il luogo privilegiato dove scoprire in anteprima gli artisti emergenti su cui investire per il futuro.

NEW ENTRIES. La sezione è riservata a giovani gallerie d'avanguardia, attive da non più di cinque anni e che non abbiano mai partecipato ad Artissima, selezionate dal Comitato di Selezione della Fiera.

BACK TO THE FUTURE. Obiettivo della sezione è di proporre progetti espositivi di livello museale in grado di dimostrare la fondamentale influenza del lavoro di artisti attivi tra gli anni '60, '70 e '80 sulla produzione artistica delle nuove generazioni: una grande opportunità per conoscere alcuni importanti innovatori del linguaggio dell'arte moderna in un contesto dedicato ai protagonisti del contemporaneo.

ART EDITIONS. La sezione dedicata alle edizioni d'arte internazionali, inaugurata nel 2012, ha visto la presenza di 6 nomi del settore (5 italiani e 1 straniero) che hanno presentato edizioni d'arte e multipli di artisti contemporanei.

PROSPETTIVE E STRATEGIE

La Fondazione, nonostante la contrazione delle risorse, punta su interventi significativi di innovazione e sviluppo, che comportano benefici sia dal punto di vista dell'affluenza dei visitatori sia sui flussi economico-finanziari.

La Fondazione è costantemente impegnata a valutare e individuare diverse azioni e soluzioni al fine di ottimizzare i risultati economici nel complesso, come la realizzazione di iniziative a pagamento, l'aumento degli spazi ad uso commerciale, il rinnovo degli spazi dedicati alle caffetterie e ai *bookshop*, e operazioni di concessione di valorizzazione.

Continuerà l'attività volta alla reingegnerizzazione dei servizi e alla *spending review*. In particolare sono in fase di

analisi e verifica servizi quali la manutenzione degli impianti, la vigilanza notturna, la manutenzione ordinaria e specifici servizi relativi alle mostre.

CONTINUITA' AZIENDALE

Al fine di sostenere le attività previste per l'anno 2016, la Fondazione Torino Musei continua il percorso intrapreso volto a una maggior valorizzazione del proprio patrimonio con un aumento delle entrate proprie e una contrazione dei costi fissi di gestione ordinaria.

Per quanto riguarda invece i contributi assegnati per l'attività istituzionale della Fondazione:

- le fondazioni di origine bancaria, anche per il 2016, hanno provveduto ad anticipare le delibere dei propri contributi con precisa indicazione delle tempistiche di liquidazione degli stessi;
- la Città di Torino, con determina dirigenziale del 26 Maggio 2016, ha confermato il contributo pari a € 6.300.000 a titolo di partecipazione al finanziamento della gestione delle attività istituzionali della Fondazione Torino Musei. La delibera della restante quota, inserita a bilancio previsionale come contributo in conto capitale pari a € 500.000, avverrà, invece, a fine anno 2016;
- dalla Regione Piemonte è previsto un contributo in linea con quanto assegnato negli anni precedenti.

Per quanto riguarda invece gli immobili conferiti dalla Città di Torino alla Fondazione Torino Musei in sostituzione di quota parte del contributo previsto per l'anno 2013, si segnala la mancata vendita degli stessi al 31/12/2015 e l'esperimento di una nuova asta da parte di Città di Torino, in accordo con la Fondazione, durante il mese di giugno 2016.

La mancata vendita degli immobili comporterà la necessità di una rinegoziazione del debito maturato al 31/12/2014 nei confronti di Iren Servizi e Innovazione per la gestione.

Quindi, pur in tale contesto di riduzione dei contributi e in attesa delle prossime risultanze della vendita da parte della Città di Torino dei suddetti immobili, il Consiglio Direttivo, anche in considerazione i) del piano di riscadenziamento del debito con fornitori primari, ii) della conferma, anche per il 2016, tramite delibera da parte delle fondazioni bancarie dei propri contributi, iii) dell'impegno indicato dalla Città di Torino per il contributo 2016 e iv) delle previsioni di flussi di cassa per i 12 mesi successivi alla data di presentazione del progetto di bilancio, ha valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

TOTALE PRESENZE

	2015	2014	2013	2015 vs 2014	2014 vs 2013
GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	372.469	262.114	168.914	42%	55%
BORGO MEDIEVALE (ROCCA)	112.690	32.726	38.209	244%	-14%
PALAZZO MADAMA – MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA	198.884	254.118	191.387	-22%	33%
MUSEO D'ARTE ORIENTALE	106.497	56.638	43.016	88%	32%

DI CUI PRESENZE PER ATTIVITA' DEI SERVIZI EDUCATIVI

	2015	2014	2013	2015 vs 2014	2014 vs 2013
GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	44.181	34.063	49.439	30%	-31%
BORGO MEDIEVALE	8.117	14.057	17.529	-42%	-20%
PALAZZO MADAMA – MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA	16.238	19.118	29.549	-15%	-35%
MUSEO D'ARTE ORIENTALE	4.523	7.126	6.169	-37%	16%

TOTALE PRESENZE ACCESSI INTERNET

Sito web	Pagine visitate	Durata media visita	Totale visite
www.gamtorino.it	1.091.072	00:01:42	404.546
www.borgomedievaletorino.it	350.683	0.02.06	90.054
www.palazzomadatorino.it	594.923	00:02:04	185.151
www.maotorino.it	512.520	00:01:59	149.383
www.fondazionetorinomusei.it	334.266	00:01:54	126.307

Andamento della gestione

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
valore della produzione	12.152.966	13.702.545	13.739.899
margine operativo lordo	(47.723)	(18.628)	(112.479)
risultato prima delle imposte	41.823	117.086	163.314

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi netti	2.654.896	3.117.854	(462.958)
(+) Altri ricavi	9.504.896	10.586.299	(1.081.403)
(+/-) variazione rimanenze di prodotti finiti	(6.826)	(1.608)	(5.218)
(+) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			-
A) Valore della Produzione	12.152.966	13.702.545	(1.549.579)
(-) Acquisti di merce	(185.985)	(149.648)	(36.337)
(-) Acquisti di servizi	(4.555.956)	(5.733.696)	1.177.740
(-) Godimento beni di terzi (affitti/leasing)	(245.091)	(279.940)	34.849
(-) Oneri diversi di gestione	(1.035.341)	(1.081.336)	45.995
(+/-) variazione di rimanenze di materie prime			-
B) Costi della produzione	(6.022.373)	(7.244.620)	1.222.247
VALORE AGGIUNTO (A+B)	6.130.593	6.457.925	(327.332)
(-) Salari, stipendi e contributi	(5.808.097)	(6.103.194)	295.097
(-) Accantonamento al TFR	(343.340)	(345.609)	2.269
(-) altri costi del personale	(26.880)	(27.750)	870
C) Costo del lavoro	(6.178.317)	(6.476.553)	298.236
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B+C) = EBITDA	(47.723)	(18.628)	(29.095)
(-) Ammortamento beni materiali	(2.217)	(2.610)	393
(-) Ammortamento beni immateriali	(104)	(8.272)	8.168
(-) Svalutazioni crediti attivo circolante	(5.059)	-	(5.059)
D) Accantonamenti e ammortamenti	(7.380)	(10.882)	8.561
RISULTATO OPERATIVO NETTO (A+B+C+D) = EBIT	(55.104)	(29.510)	(20.535)
(-) Oneri finanziari	(13.109)	(10.598)	(2.511)
(+) Proventi finanziari	48.490	31.329	17.161
E) Saldo gestione finanziaria	35.381	20.731	14.650
REDDITO CORRENTE	(19.723)	(8.779)	(5.885)
(-) Oneri straordinari e svalutazione	(32.751)	(101.863)	69.112
(+) Proventi straordinari e rivalutazione	94.297	227.728	(133.431)
F) Saldo gestione straordinaria	61.546	125.865	(64.319)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	41.823	117.086	(75.263)
(-) Imposte e tasse	(41.323)	(116.098)	74.775
G) Oneri tributari	(41.323)	(116.098)	74.775
RISULTATO NETTO	500	988	(488)

I ricavi netti ammontano ad Euro 2.654.896 e rispecchiano una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 17% pari a Euro 462.958.

Gli altri ricavi ammontano a Euro 9.504.896, di cui Euro 9.253.398 relativi a contributi in conto esercizio e utilizzo Fondo di dotazione disponibile, e rispecchiano un decremento rispetto all'anno precedente pari a Euro 1.081.403.

Le spese del personale diminuiscono da Euro 6.476.553 (esercizio chiuso al 31/12/2014) ad Euro 6.178.317, e rispecchiano un decremento rispetto all'anno precedente di Euro 298.236.

Il margine operativo lordo risulta negativo e pari a Euro (47.723), mentre il reddito operativo, al netto degli ammortamenti risulta essere negativo e pari ad Euro (55.104).

L'utile passa da Euro 988 (esercizio chiuso al 31/12/2014) ad Euro 500.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette		103.470	(103.470)
Immobilizzazioni materiali nette	5.525	7.742	(2.217)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	131.038	171.163	(40.125)
Capitale immobilizzato	136.563	282.375	(145.812)
Rimanenze di magazzino	64.920	89.305	
Crediti verso Clienti	1.036.320	646.702	389.618
Altri crediti	9.301.282	7.402.987	1.898.295
Ratei e risconti attivi	128.548	221.262	(92.714)
Attività d'esercizio a breve termine	10.531.069	8.360.256	2.195.198
Debiti verso fornitori	5.172.410	5.090.899	81.511
Debiti tributari e previdenziali	442.152	406.278	35.874
Altri debiti	486.106	345.298	140.808
Ratei e risconti passivi	764.817	539.209	225.608
Passività d'esercizio a breve termine	6.865.485	6.381.684	483.801
Capitale d'esercizio netto	3.665.584	1.978.572	1.687.012
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	280.527	316.132	(35.605)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	956.600	989.961	(33.361)
Passività a medio lungo termine	1.237.127	1.306.093	(68.966)
Capitale investito	2.565.020	954.854	1.610.166
Patrimonio netto	(10.479.401)	(9.465.531)	(1.013.870)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	4.465.808	4.386.866	78.942
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.448.572	4.123.811	(675.239)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(2.565.020)	(954.854)	1.610.166

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Fondazione (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Il patrimonio netto ha subito una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente del 10,71% pari a Euro 1.013.870.

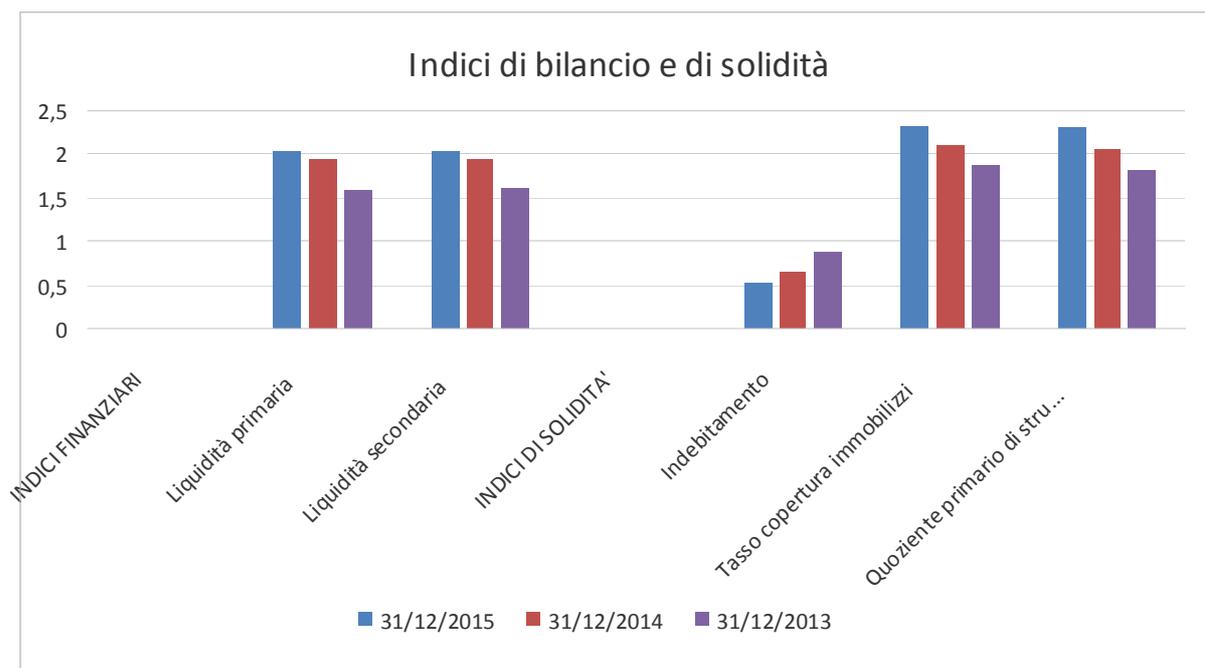
Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, è di seguito rappresentata:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari	3.428.301	4.042.206	(613.905)
Denaro e altri valori in cassa	79.477	65.698	13.779
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	3.507.778	4.107.904	(600.126)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	20.271	20.539	
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		5.149	(5.149)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari		(517)	
Debiti finanziari a breve termine		4.632	(5.149)
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.528.049	4.123.811	(594.977)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(4.387.383)	(4.386.866)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	4.387.383	4.386.866	
Posizione finanziaria netta	7.915.432	8.510.677	(594.977)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Liquidità primaria	2,03	1,94	1,59
Liquidità secondaria	2,04	1,96	1,60
Indebitamento	0,52	0,65	0,88
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,33	2,10	1,87
Quoziente primario di struttura	2,30	2,10	1,80



L'indice di liquidità primaria è pari a 2,03. L'indice di liquidità primaria mette in rapporto le attività correnti al netto del magazzino con le passività correnti. La situazione finanziaria della Fondazione è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondario pone in rapporto le attività correnti (incluso quindi anche il magazzino) e le passività correnti. L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,04. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento misura il grado di dipendenza da terzi finanziatori con riferimento alle fonti di finanziamento. L'indice di indebitamento è pari a 0,52. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Il tasso di copertura degli immobilizzi mette in relazione i mezzi propri con le attività durevoli e strumentali alla gestione caratteristica ed è pari a 2,33. Risulta pertanto che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Il quoziente primario di struttura esprime la capacità dell'azienda di far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni, mediante il ricorso ai mezzi propri, oppure al totale del capitale permanente. Il valore pari a 2,3 è da considerarsi un fattore positivo.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro al personale iscritto al libro unico.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing*.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra Fondazione non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Software applicativi		68.082
Biblioteca		3.049
Fototeca		7.803
Diritti opere ingegno		11.688
Impianti e macchinari		2.590
Attrezzature industriali e commerciali		23.811
Altri beni		26.292

Gli investimenti nelle aree di cui sopra sono stati acquistati con i contributi ricevuti dal Comune di Torino e sono stati contabilizzati con il metodo della decurtazione del contributo dal costo di acquisizione.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si informa che è stata svolta attività di ricerca storico-artistica relativa alle collezioni assegnate in concessione dal Comune di Torino nonché attività di sviluppo tecnologico a tutela del patrimonio artistico e per favorire una migliore gestione organizzativa dell'ente.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Fondazione detiene una partecipazione nella società *ARTISSIMA S.R.L. con Socio Unico*, pari al 100% del capitale sociale che, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, risulta essere una società controllata.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
ARTISSIMA S.R.L. con socio unico	--	517	1.243	433.500	--	254.082
Totale	--	517	1.243	433.500	--	254.082

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Fondazione, al 31/12/2015, non possiede azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si informa che la Fondazione nel corso

dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non ha utilizzato strumenti finanziari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel 2014 è stato definito il conferimento immobiliare da parte del Comune in sostituzione di quota parte del contributo previsto a favore della Fondazione per l'anno 2013. Il conferimento è stato formalizzato con delibera del Consiglio Comunale in data 9 febbraio 2015 e il Consiglio Direttivo della Fondazione, nella seduta del 23 febbraio 2015, ha provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio 2013. Inoltre, il Consiglio Direttivo, a seguito di tale conferimento, ha deliberato di mantenere in capo al Comune la proprietà degli immobili per tutto il 2015 in modo tale che potessero essere venduti tramite asta pubblica.

Al 31/12/2015 le aste esperite dal Comune sono andate deserte e pertanto al momento gli immobili risultano ancora di proprietà del Comune. Sono quindi in fase di definizione con la Città di Torino le condizioni e le tempistiche di vendita degli stessi a terzi e l'eventuale successivo trasferimento alla Fondazione.

Non si evidenziano ulteriori particolari fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, né eventi che ne possano condizionare il risultato.

In merito alle vicende intercorse negli anni precedenti con l'Agenzia del Demanio per il canone di utilizzo di Palazzo Madama si conferma che con atto sottoscritto in data 23 dicembre 2015 è stata formalizzata la transazione tra la Città di Torino e l'Agenzia del Demanio che, tra l'altro, ha definito le pendenze relative alle pretese creditorie del Demanio relativamente all'immobile Palazzo Madama anche nei confronti della Fondazione, in vista del trasferimento della proprietà del cespite alla Città di Torino e al suo successivo conferimento in gestione alla Fondazione. Contestualmente, per il periodo transitorio, è stato formalizzato un contratto di comodato gratuito del bene a favore della Città di Torino, che a sua volta potrà avvalersi della Fondazione Torino Musei.

Infine, per quanto riguarda la richiesta del Comune di Torino per le utenze riferite al riscaldamento degli anni 2013-2015, la Fondazione ha contestato, anche a fronte del parere espresso dal legale della Fondazione, ritenendo infondate le pretese per l'assenza di elementi certi nell'insorgenza di presunte obbligazioni, anche in forza delle disposizioni normative e degli accordi vigenti.

Documento programmatico sulla sicurezza

Con riferimento al D.Lgs. 196/03, denominato "Codice in materia di protezione dei dati personali", la Fondazione, nonostante la soppressione dell'obbligo di redigere e tenere aggiornato il Documento Programmatico sulla sicurezza (DPS), si è prudenzialmente adoperata per predisporre ugualmente lo stesso. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, aggiornato al 30 marzo 2016, è depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile.

Documento programmatico sulla sicurezza dei lavoratori

La Fondazione recepisce e attua le disposizioni, in materia di gestione della salute dei lavoratori e della sicurezza sul lavoro, previste dal D. Lgs. 81/2008 e dal D.Lgs. 106/2009. Nelle sedi periferiche il dirigente locale ha ricevuto, mediante procura notarile, la delega prettamente operativa per predisporre, attuare e verificare tutti gli adempimenti previsti dai suddetti decreti legislativi, con esclusione degli obblighi indelegabili, che restano in capo al datore di lavoro.

E' attivo il Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.), con il responsabile (R.S.P.P.) e gli addetti (A.S.P.P.) individuati tra le risorse in organico. E' presente il medico competente. Sono stati formati e nominati i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.), i preposti di sede, gli addetti alle emergenze e al primo soccorso. Per ciascuna sede è stato emesso il Documento di Valutazione del Rischio (D.V.R.).

In merito agli adeguamenti normativi introdotti sulla valutazione dei rischi il Servizio di Prevenzione e Protezione ha predisposto un modello di DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti) da allegare a tutti i contratti che comportano la presenza di soggetti terzi nelle sedi museali.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La Fondazione non si è avvalsa di alcuna legge speciale di rivalutazione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone al Consiglio Direttivo di destinare il risultato d'esercizio di Euro 500 agli esercizi futuri.

Vi ringrazio per la fiducia accordataci e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Patrizia Asproni



FONDAZIONE TORINO MUSEI

Sede in VIA MAGENTA 31 - 10128 TORINO (TO)
 Fondo di dotazione Euro 1.291.142 i.v.
 Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Torino al Rea n. 1002898
 Codice fiscale 97629700010
 Partita IVA 08587760011

Bilancio Esercizio 31/12/2015

ATTIVO	2015	2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Crediti verso Soci per Versamenti Dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno		104
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		103.366
7) altre.		
Immobilizzazioni Immateriali (I)		103.470
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinario		
3) attrezzature industriali e commerciali		23
4) altri beni	5.525	7.719
5) immobilizzazioni in corso e acconti.		
Immobilizzazioni Materiali (II)	5.525	7.742
<i>III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	130.521	89.135
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
Partecipazioni (B II 1)	130.521	89.135
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	517	517
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Crediti verso Imprese Controllate (B II 2 a)	517	517
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		

esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Crediti verso Imprese Collegate (B II 2 b)		
c) verso controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Crediti verso Controllanti (B II 2 c)		
d) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo		4.386.866	4.386.866
esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Crediti verso Altri (B II 2 d)	4.386.866	4.386.866
	Crediti	4.387.383	4.387.383
3) altri titoli			
4) azioni proprie			
	Immobilizzazioni Finanziarie (III)	4.517.904	4.476.518
	Immobilizzazioni (B)	4.523.429	4.587.730
C) Attivo circolante			
<i>I - Rimanenze</i>			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) lavori in corso su ordinazione			
4) prodotti finiti e merci		64.920	81.805
5) acconti			7.500
	Rimanenze (I)	64.920	89.305
<i>II - Crediti</i>			
1) verso Clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo		1.036.320	646.702
esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Crediti verso Clienti (C II 1)	1.036.320	646.702
2) verso Imprese Controllate			
esigibili entro l'esercizio successivo			913
esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Crediti verso Imprese Controllate (C II 2)		913
3) verso Imprese Collegate			
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Crediti verso Imprese Collegate (C II 3)		
4) verso Controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Crediti verso Controllanti (C II 4)		
4-bis) Crediti Tributarî			
esigibili entro l'esercizio successivo		281.570	896.207
esigibili oltre l'esercizio successivo		78.942	82.028
	Crediti Tributarî (C II 4-bis)	360.512	978.235
4-ter) Attività per Imposte Anticipate			
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Imposte Anticipate (C II 4-ter)		
5) verso Altri			
esigibili entro l'esercizio successivo		9.019.712	6.505.867
esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Crediti verso Altri (C II)	9.019.712	6.505.867
	Crediti (II)	10.416.544	8.131.717

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) azioni proprie		
6) altri titoli	20.271	20.539
Attività Finanziarie che non costituiscono Immob. (III)	20.271	20.539

IV - Disponibilità liquide

1) Depositi Bancari e Postali	3.348.824	4.042.206
2) Assegni		
3) Denaro e Valori in Cassa	79.477	65.698
Disponibilità Liquide (IV)	3.428.301	4.107.904
Attivo Circolante (C)	13.930.036	12.349.465

D) Ratei e Risconti Attivi

Ratei e risconti attivi	128.548	221.262
Disaggio su prestiti emessi		
Ratei e Risconti Attivi (D)	128.548	221.262
Totale ATTIVO	18.582.013	17.158.457

PASSIVO e PATRIMONIO NETTO**A) Patrimonio Netto**

I - Fondo di dotazione	1.291.142	1.291.142
II - Riserva da Sovrapprezzo Azioni		
III - Riserve da Rivalutazione		
IV - Riserva Legale		
V - Riserve Statutarie		
VI - Riserva per Azioni Proprie		
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
- Riserva straordinaria o facoltativa		
- Fondo di dotazione straordinaria	3.785.335	2.368.016
- Fondo di dotazione vincolato c/ capitale	5.354.234	5.758.183
- Riserva per acquisto azioni proprie		
- Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ		
- Riserva azioni (quote) della società controllante		
- Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni		
- Versamenti in conto aumento di capitale		
- Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
- Versamenti in conto capitale		
- Versamenti a copertura perdite		
- Riserva da riduzione capitale sociale		
- Riserva avanzo di fusione		
- Riserva per utili su cambi		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
- Riserve da condono fiscale		
- Altre Riserve (varie)		
Altre Riserve (VII)	9.139.570	8.126.201
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo.	48.189	47.200
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio.	500	988
Totale PATRIMONIO NETTO (A)	10.479.401	9.465.531

B) Fondi per Rischi e Oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri	956.600	985.361
Fondi per Rischi ed Oneri (B)	956.600	985.361

C) F.do Trattamento di Fine Rapporto

Fondo Trattamento di Fine Rapporto	280.527	316.132
F.do Trattamento di Fine Rapporto (C)	280.527	316.132

D) Debiti

1) Obbligazioni esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo	Obbligazioni (D1)		
2) Obbligazioni Convertibili esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo	Obbligazioni Convertibili (D2)		
3) Debiti verso Soci per Finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo	Debiti verso Soci per Finanziamenti (D3)		
4) Debiti verso Banche esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo	Debiti verso Banche (D4)		5.149
5) Debiti verso Altri Finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo	Debiti verso Altri Finanziatori (D5)		5.149
6) Acconti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo	Acconti (D6)	9.600	4.600
7) Debiti verso Fornitori esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo	Debiti verso Fornitori (D7)	5.172.410	5.090.899
8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo	Debiti rappresentati da Titoli di Credito (D8)		
9) Debiti verso Imprese Controllate esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo	Debiti verso Imprese Controllate (D9)	433.500	303.520
10) Debiti verso Imprese Collegate esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo	Debiti verso Imprese Collegate (D10)		
11) Debiti verso Controllanti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo	Debiti verso Controllanti (D11)		
12) Debiti Tributarî esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo	Debiti Tributarî (D12)	257.185	146.707
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza		257.185	146.707

esigibili entro l'esercizio successivo	184.967	259.571
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza (D13)	184.967	259.571
14) Altri Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.006	41.778
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Altri Debiti (D14)	43.006	41.778
Debiti (D)	6.100.668	5.852.224
E) Ratei e Risconti Passivi		
Ratei e risconti passivi	764.817	539.209
Aggio su prestiti emessi		
Ratei e Risconti Passivi (E)	764.817	539.209
Totale PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	18.582.013	17.158.457
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.654.896	3.117.854
2) variazione prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-6.826	-1.608
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	9.253.398	10.235.064
b) altri ricavi e proventi	251.498	351.235
Altri Ricavi e Proventi(5)	9.504.896	10.586.299
Valore della Produzione (A)	12.152.966	13.702.545
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	185.985	149.648
7) per servizi	4.555.956	5.733.696
8) per godimento di beni di terzi	245.091	279.940
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	4.447.076	4.715.742
b) oneri sociali	1.361.021	1.387.452
c) trattamento di fine rapporto	343.340	345.609
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	26.880	27.750
Costi per il Personale (9)	6.178.317	6.476.553
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	104	8.272
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.217	2.610
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni crediti nell'attivo circolante e disponibilità liquide	5.059	
Ammortamenti e Svalutazioni (10)	7.380	10.882
11) variazioni materie prime, sussidiarie, consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		15.261
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	1.035.341	1.066.075
Costi della Produzione (B)	12.208.070	13.732.055
Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A - B)	-55.104	-29.510
C) Proventi e oneri finanziari		

15) proventi da partecipazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- altri			
	Proventi da Partecipazioni (15)		
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- altri			
	Proventi Finanziari da crediti nelle Immob.		
b) da titoli nelle immob. che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni			2.680
d) proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- altri		48.490	28.649
	Proventi Diversi dai precedenti	48.490	28.649
	Altri Proventi Finanziari (16)	48.490	31.329
17) interessi e altri oneri finanziari			
- a imprese controllate			
- a imprese collegate			
- a imprese controllanti			
- altri		357	9.900
	Interessi e Altri Oneri Finanziari (17)	357	9.900
17-bis) Utili e Perdite su Cambi			
Utili e Perdite su Cambi		-12.752	-698
	Utili e Perdite su Cambi (17bis)	-12.752	-698
	Proventi e Oneri Finanziari (C)	35.381	20.731
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni		41.386	78.022
b) di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	Rivalutazioni (18)	41.386	78.022
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	Svalutazioni (19)		
	Rettifiche di valore di Attività Finanziarie (D)	41.386	78.022
E) Proventi e oneri straordinari			
20) proventi			
- plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5			
- differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
- altri		52.911	149.706
	Proventi Straordinari (20)	52.911	149.706
21) oneri			

- minusvalenze da alienazioni non sono iscrivibili al n 14		
- imposte relative ad esercizi precedenti		
- differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-2	
- altri	32.753	101.863
Oneri Straordinari (21)	32.751	101.863
Partite Straordinarie (E)	20.160	47.843
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	41.823	117.086
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
- Imposte correnti	-41.323	-116.098
- Imposte differite		
- Imposte anticipate		
Imposte sul Reddito dell'esercizio (22)	-41.323	-116.098
23) UTILE (PERDITA) dell'esercizio	500	988

Il Presidente del Consiglio Direttivo

 Patrizia Asproni

FONDAZIONE TORINO MUSEI

Sede in VIA MAGENTA 31 - 10128 TORINO (TO)
 Fondo di dotazione Euro 1.291.142 i.v.
 Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Torino al Rea n. 1002898
 Codice fiscale 97629700010
 Partita IVA 08587760011

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015**Premessa**

Signori Consiglieri,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 500.

La presente nota integrativa redatta secondo le disposizioni previste dall'articolo 2427 del C.C. ha lo scopo di fornire una dettagliata illustrazione dei singoli conti del bilancio.

Gli allegati richiamati dalla nota integrativa e prodotti in calce al documento costituiscono parte integrante della rappresentazione e documentazione prodotta.

Attività svolte

La Fondazione opera nel settore della gestione dell'attività museale.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Fondazione detiene la partecipazione nella società ARTISSIMA S.R.L. Unipersonale come Socio Unico, pari al 100% del capitale sociale, che ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, risulta essere una società controllata.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio al 31/12/2015 della suddetta Società. Segnaliamo, peraltro, che la Fondazione e la società controllata ARTISSIMA S.R.L. Unipersonale non sono tenute a redigere il bilancio consolidato di gruppo in quanto non vengono superati i limiti previsti dal D.Lgs. n. 127/91.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2015	Penultimo bilancio disponibile al 31/12/2014
STATO PATRIMONIALE	0	
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	28.069	125.921
C) Attivo circolante	1.035.473	1.289.214
D) Ratei e risconti	488	10.773
Totale Attivo	1.578.593	1.425.908
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	10.000	10.000
Riserve	79.134	40.598
Utile (perdite) dell'esercizio	41.386	38.537
B) Fondi per rischi e oneri	20.179	20.000

C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	43.329	26.850
D) Debiti	1.330.997	1.266.820
E) Ratei e risconti	53.568	23.103
Totale passivo	1.578.593	1.425.908

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	2.546.205	2.768.358
B) Costi della produzione	(2.366.594)	(2.634.589)
C) Proventi e oneri finanziari	(9.808)	(11.691)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari	(15.137)	8.278
Imposte sul reddito dell'esercizio	113.280	91.819
Utile (perdita) dell'esercizio	41.386	38.537

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha svolto le attività in relazione alle proprie finalità istituzionali e in ossequio al Documento Programmatico annuale approvato il 31 ottobre 2014.

Per quanto attiene al compenso degli amministratori si segnala che a seguito del D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito in L. 30.7.2010 n. 122, che all'Art. 6 comma 2 stabilisce una restrizione al riconoscimento dei compensi degli amministratori di enti percettori di contribuzioni a carico della finanza pubblica, la Fondazione ha provveduto ad adeguare i compensi del Presidente e dei Consiglieri a Euro 30 a seduta.

Si precisa che l'attuale Presidente e tutti i Consiglieri hanno rinunciato al suddetto compenso.

Viceversa, il compenso assegnato ai componenti del Collegio dei Revisori risulta escluso dall'ambito di applicazione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà

economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.

Essendo tutti gli altri beni immateriali acquisiti utilizzando un apposito contributo in conto capitale riconosciuto dal Comune di Torino il loro valore è stato determinato pari a zero non generando di conseguenza alcun ammortamento in proposito.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature: 15%
- mobili e arredi ufficio: 12%
- opere: 20%
- macchine ufficio elettriche ed elettroniche: 20%

Qualora per l'acquisto di beni materiali siano stati utilizzati contributi riconosciuti dal Comune di Torino o da altri enti, il valore di tali beni viene determinato pari a zero non generando di conseguenza alcun ammortamento in proposito, pertanto con imputazione dei suddetti contributi a riduzione del costo del cespite (OIC 16).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo al netto dei specifici fondi svalutazione.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Per le giacenze di prodotti editoriali difficilmente cedibili a titolo oneroso per le peculiarità dei beni oggetto di valutazione (cataloghi prodotti in occasione di mostre passate) è stato prudenzialmente applicato un valore di riferimento pari a Euro uno cadauno. Tale valore viene assunto ai soli fini civilistici mentre per quanto riguarda gli effetti tributari occorrerà in ogni caso tener conto di quanto disposto dalle vigenti disposizioni in materia.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al costo di acquisto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate ai sensi dell'articolo 2426 del C.c. 1° comma n. 3.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino parziale del costo originario.

Il costo di sottoscrizione delle partecipazioni si è ridotto per perdite di valore; nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse produrranno utili da assorbire le perdite stesse; si provvederà a ripristinare il valore delle stesse nel caso in cui, nei prossimi esercizi, vengano meno le motivazioni della svalutazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi derivanti da contribuzione pubblica sono stati classificati in conformità al trattamento contabile alternativo sancito dal documento n. 2 delle raccomandazioni per gli enti no profit che prevedono l'imputazione diretta al conto economico della parte di competenza dell'esercizio con risconto della parte non utilizzata su progetti ancora in fase di realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La valutazione dei beni di terzi presso la Fondazione è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

La valutazione dei beni della Fondazione presso terzi è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

Non esistono altri impegni che non trovino già espressione nelle poste di bilancio.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	3	4	-1
Impiegati	75	76	-1
Operatori	96	99	-3
	174	179	-5

Il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicato è Federculture; per i dirigenti viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale Confservizi.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Zero	Zero	Zero

Non presenti.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
0	103.470	(103.470)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2015
Diritti brevetti industriali	104	79.769		(104)	(79.769)	
Immobilizzazioni in corso e acconti	103.366	84.968			(188.334)	
Altre						

Essendo tutti i beni immateriali acquisiti (incrementi) utilizzando un apposito contributo (altri decrementi d'esercizio) riconosciuto dal Comune di Torino il loro valore è stato determinato pari a zero non generando di conseguenza alcun ammortamento in proposito.

Contributi erogati da Comune o altri enti pubblici

I contributi ricevuti dal Comune di Torino ed eventualmente da altri enti che la Fondazione negli anni ha destinato a specifici investimenti sono stati contabilizzati con il metodo della decurtazione del contributo dal costo di acquisizione.

L'adozione del metodo della riduzione del costo dei cespiti ha comportato l'iscrizione in bilancio dei costi dei cespiti, al netto dei contributi ricevuti.

In allegato alla nota integrativa, ad integrazione delle presenti esposizioni, viene fornito il dettaglio analitico di tutti i cespiti sia materiali che immateriali della Fondazione finanziati con interventi in conto capitale.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
5.525	7.742	(2.217)

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	7.200
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.200)
Saldo al 31/12/2014	Zero
Acquisizione dell'esercizio	2.590
Contributi in conto capitale	(2.590)
Saldo al 31/12/2015	Zero

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	4.617
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.594)
Saldo al 31/12/2014	23
Acquisizione dell'esercizio	23.802
Contributi in conto capitale	(23.802)
Ammortamenti dell'esercizio	(23)
Saldo al 31/12/2015	zero

Altri beni: macchine elettroniche ufficio, mobili e arredi ufficio, automezzi, opere e libri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	608.994
Ammortamenti esercizi precedenti	(601.275)
Saldo al 31/12/2014	7.719
Acquisizione dell'esercizio	330.868
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Contributi in conto capitale	(330.868)
Ammortamenti dell'esercizio	(2.194)
Saldo al 31/12/2015	5.525

Contributi erogati da Comune o altri enti pubblici

I contributi ricevuti dal Comune di Torino ed eventualmente da altri enti che la Fondazione negli anni ha destinato a specifici investimenti sono stati contabilizzati con il metodo della decurtazione del contributo dal costo di acquisizione.

L'adozione del metodo della riduzione del costo dei cespiti ha comportato l'iscrizione in bilancio dei costi dei cespiti, al netto dei contributi ricevuti.

In allegato alla nota integrativa, ad integrazione delle presenti esposizioni, viene fornito il dettaglio analitico di tutti i cespiti sia materiali che immateriali della Fondazione finanziati con interventi in conto capitale.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
4.517.902	4.476.518	41.386

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015
Imprese controllate	89.135	41.386		130.521
	89.135	41.386		130.521

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile	% Poss.	Valore bilancio
ARTISSIMA S.R.L. CON SOCIO UNICO	TORINO	10.000	130.521	41.386	100	130.521

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

Incrementi	Acquisti	Rivalutazioni	Importo
Imprese controllate		41.386	41.386
		41.386	41.386

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto sono state parzialmente rivalutate per un importo pari ad Euro 41.386. Tale rivalutazione viene operata a seguito del conseguimento dell'utile nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 pari ad Euro 41.386.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Partecipazioni in imprese controllate	210.000	210.000
(Fondo svalutazione controllate)	(79.479)	(120.865)
	130.521	89.135

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, con il metodo del patrimonio netto.

Crediti finanziari

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione
Imprese controllate	517			517	
Altri	4.386.866			4.386.866	
	4.387.383			4.387.383	

Nella voce crediti verso imprese controllate sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 517, crediti infruttiferi di natura finanziaria. Il decremento di tali crediti per Euro 39.483 è relativo delle decisioni assembleari della società controllata che, ha deliberato la copertura di una perdita d'esercizio 2013 mediante utilizzo parziale del finanziamento soci infruttifero.

I crediti verso altri, al 31/12/2015, pari ad Euro 4.386.866 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Deposito cauzionale a favore Provincia di Torino	66
Deposito cauzionale a favore Città del Vaticano	200
Crediti verso Comune di Torino per contributi da ricevere	4.386.600
	4.386.866

I crediti verso il Comune di Torino sono stati indicati tra le immobilizzazioni finanziarie a causa dell'indisponibilità liquida nel breve termine.

Il credito verso il Comune di Torino pari a € 4.386.600 si riferisce al conferimento degli immobili avvenuto in sostituzione di quota parte del contributo previsto per l'anno 2013. A seguito delle decisioni assunte in merito il credito evidenziato verrà corrisposto mediante il trasferimento effettivo della proprietà degli immobili destinati alla Fondazione, ovvero, nel caso di eventuale vendita prima del trasferimento, al momento del realizzo.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	517			4.386.866	4.387.383
Totale	517			4.386.866	4.387.383

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
64.920	89.305	(24.385)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Materiali destinati alla rivendita	64.920	81.805
Acconti su prestazioni	-	7.500
	64.920	89.305

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
10.416.544	8.131.717	2.284.827

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessioni e a termine
Verso clienti (Fondo svalutazione crediti Clienti)	1.041.379 (5.059)				1.041.379 (5.059)
Per crediti tributari	281.570	78.942			360.512
Verso altri	9.019.712				9.019.712

I crediti tributari pari a Euro 360.512, al 31/12/2015 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso erario per ritenute subite	72.046
Crediti verso erario per IRES	93.426
Crediti verso erario per anticipi IRAP	116.098
Crediti verso erario per rimborso IRES su IRAP costo personale (oltre 12 mesi)	78.942
	360.512

I crediti verso altri, al 31/12/2015, pari a Euro 9.019.712 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso Ticket One vendite biglietti Mostre	834
Crediti verso Ticket One vendite biglietti Musei	3.778
Regione – Contributo progetto Memip	18.971
Fondazione CRT – Intervento manutenzione facciata e atrio Palazzo Madama	14.433
Compagnia di San Paolo – Darbar India in Danza Dance Art Speed Date	2.000
Regione Piemonte – Contributo Gam 2014	140.000
Regione Piemonte – Contributo Artissima 2014	230.000
Regione Piemonte – Contributo ordinario 2014	400.000
Regione Piemonte – Museo on line	13.230
Comune Torino - Contributo per l'attività 2015	6.800.000
Compagnia di San Paolo – Contributo 2015	500.000
CCIAA - Contributo Artissima 2015	20.000
Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT - Contributo Artissima 2015	52.500
Compagnia di San Paolo – Contributo Artissima 2015	15.000
Consiglio Regionale – Vitrine 2015	15.000
Rotare – Riallestimento Sala Vetri Palazzo Madama	44.000
Regione Piemonte – Contributo ordinario 2015	740.000
Comune di Torino – progetto Geritage City of Jerusalem	6.984
Crediti v.so Italiana Audion per affrancatrice	2.537
Carte di credito prepagate	445
	9.019.712

Non esistono crediti di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015, al lordo del fondo svalutazione crediti clienti, secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	1.040.850				9.380.224	10.421.074
Esteri	529					529
Totale	1.041.379				9.380.224	10.421.603

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
20.271	20.539	(268)

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Altri titoli	20.539	686	954	20.271
	20.539	686	954	20.539

I decrementi degli altri titoli sono relativi a disinvestimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2015.

Gli altri titoli sono così costituiti:

1. Titoli e fondi comuni di investimento 08052/40575293 Euro 20.271

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al costo di acquisto.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.428.301	4.107.904	(693.382)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	3.348.824	4.042.206
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	79.477	65.698
Arrotondamento		
	3.428.301	4.107.904

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
128.548	221.262	(92.714)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RATEI ATTIVI:	23.060
Assicurazioni	926
Diritti e servizi vari	1.025
Inail	1.851
Interessi attivi su banche	1.671
Interessi attivi su titoli	289
Proventi vari	16.934
Sponsorizzazioni varie	364
RISCONTI ATTIVI	105.488
Abbonamenti libri e riviste	184
Acquisto materiale promozionale e stampati mostre	23.060
Acquisto beni allestimento mostre	966
Assicurazioni	22.108
Assicurazioni opere	1.991
Buoni mensa personale	1.239
Cancelleria e materiali di consumo	191
Canoni noleggio fotocopiatrici	664
Compensi collaborazione occasionale	1.467
Consulenze tecniche	3.502
Contratti di assistenza	1.080
Costi fiscalmente indeducibili	11
Diritti d'autore e di riproduzione	9.124
Gas, riscaldamento	1.932
Locazione e noleggio beni mobili	797
Omaggi inferiori a euro 50,00 (cataloghi eventi)	2.047
Pubblicità	578
Quote associative	663
Rappresentanza e immagine	1.478
Servizi e allestimenti mostre	24.785
Servizi web	39
Spese telefoniche ordinarie	1.528
Spese telefoniche radiomobili	355
Spese postali	136
Spese varie	119
Trasporto opere e facchinaggio	5.445
	128.242

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
10.479.401	9.465.531	1.013.870

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Fondo di dotazione	1.291.142			1.291.142
Fondo di dotazione straordinario	2.368.016	6.800.000	5.382.681	3.785.335
Fondo di dotazione vincolato c/ capitale	5.758.183		403.949	5.354.234
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1			
Altre ...				
Arrotondamento				
Utili portati a nuovo	47.200	988		48.189
Utili (perdite) dell'esercizio	988	500	988	500
Totale	9.465.530	6.801.488	5.787.618	10.479.401

Per l'anno 2015 il Comune di Torino ha stanziato a favore della Fondazione la somma complessiva di Euro 6.800.000 a titolo di "Finanziamento delle attività istituzionali" con determina dirigenziale del 06/08/2015. La somma assegnata dal Fondatore costituisce il fondo di dotazione straordinario destinato tutto o in parte, a seconda delle esigenze, alla copertura dei costi di funzionamento dell'ente.

Tenuto conto del contenuto delle delibere in merito all'utilizzo del fondo di dotazione straordinario e del parere legale dello Studio Benessia Maccagno, redatto dall'avv. Longo, il Presidente con propria determina interna ha provveduto a destinare per la gestione ordinaria dell'Ente Euro 5.430.932 relativi alla dotazione per l'anno 2015.

Considerati i termini per l'efficacia giuridica del conferimento degli immobili assegnati alla Fondazione dalla Città di Torino in sostituzione di quota parte del contributo previsto per il 2013, il Consiglio Direttivo, con delibera del 16 giugno 2015, si impegna in via precauzionale a non utilizzare le somme accantonate a Fondo di dotazione vincolato conto capitale per un importo pari a Euro 3.430.000, fino all'effettivo conferimento degli immobili da parte della Città di Torino ovvero con l'effettivo apporto di risorse finanziarie equivalenti a seguito della cessione in conformità con la delibera del Consiglio Comunale del 9 febbraio 2015.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	1.291.142	B	1.291.142		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale					
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	9.139.569	A, B, C	9.139.569		20.563.359

Utili (perdite) portati a nuovo	48.189	A, B, C	48.189	
Totale altre riserve			9.187.759	20.563.359
Quota non distribuibile			9.187.759	
Residua quota distribuibile			Zero	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si informa che non esistono né riserve di rivalutazione, né riserve statutarie.

Nel patrimonio netto, oltre il Fondo di dotazione pari ad Euro 1.291.142 e utili portati a nuovo pari ad Euro 48.189 sono presenti altre poste e precisamente:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Fondazione, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Fondo di dotazione straordinario	3.785.335
Fondo di dotazione vincolato c/ capitale	5.354.234
	9.139.569

Il conto "Fondo di dotazione vincolato c/ capitale rappresenta il numerario derivante dagli investimenti che la Fondazione dovrà effettuare compatibilmente alle adeguate risorse finanziarie.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo quote	--
	--

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
956.600	985.361	(28.761)

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Altri	985.361		28.761	956.600
	985.361			985.361

La voce "Altri fondi", al 31/12/2015, pari a Euro 956.600, risulta composta dal fondo adeguamento contributo ordinario Comune Torino relativo all'anno 2013 il cui pagamento è stato individuato attraverso l'assegnazione di beni immobiliari che nel caso di realizzo, mediante la vendita, potrebbero subire differenze finanziarie rispetto al valore di assegnazione, così come anche evidenziato dalla perizia appositamente redatta su incarico della Fondazione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
280.527	319.257	(35.605)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2014	Decrementi	Incrementi	31/12/2015
TFR, movimenti del periodo	319.257	116.495	77.764	280.527

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
6.100.668	5.852.224	(248.444)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche				
Acconti		9.600		9.600
Debiti verso fornitori	5.172.410			5.172.410
Debiti verso imprese controllate	433.500			433.500
Debiti tributari	257.185			257.185
Debiti verso istituti di previdenza	184.967			184.967
Altri debiti	43.006			43.006
	6.091.068	9.600		6.100.668

La voce "Acconti" accoglie le seguenti cauzioni:

-	Cauzione Dusmann Società cooperativa Caffetteria Borgo Medievale	4.000
-	Cauzione Strada Reale dei Vini Torinesi	600
-	Cauzione Tuttovo Caffetteria Borgo Medioevale	5.000

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I Debiti verso imprese controllate si riferiscono alle prestazioni di servizio svolte dalla società Artissima Srl sostenute con i contributi di Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo e Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea di Torino.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Non esistono debiti di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	5.143.734	433.500			494.758	6.071.992
Esteri	28.676					28.676
Totale	5.172.410	433.500			494.758	6.100.668

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
764.800	539.209	225.591

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI	696.437
Assicurazioni	4.650
Commissioni e spese bancarie	7.400
Contributi e sponsorizzazioni	364
Imposte di bollo	225
Altri di ammontare non apprezzabile	3.657
Oneri differiti personale dipendente	680.140
RISCONTI PASSIVI	68.363
Contributi mostre e su opere	60.221
Diritti e servizi vari	7.665
Locazioni	477
	764.800

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	10.000	10.000	0
Impegni assunti dall'impresa	0	0	0
Beni di terzi presso l'impresa	754.022.820	754.240.708	(217.888)
Altri conti d'ordine	11.462.520	8.584.470	2.878.050
	765.495.340	762.835.178	2.660.162

I conti d'ordine rappresentano i beni acquisiti in nome e per conto del Comune di Torino, oltre a quelli rilasciati in concessione con diritto d'uso e utilizzo senza pagamento di alcun corrispettivo.

Tali beni possono così essere riassunti:

- opere acquisite in nome e per conto del Comune di Torino attualmente in uso per concessione all'ente Euro 16.352.051;
- beni immobili in concessione d'uso per Euro 8.796.546;
- cataloghi in concessione d'uso per Euro 507.069;
- beni mobili in concessione d'uso per Euro 509.659;
- patrimonio artistico in concessione per Euro 720.000.000;
- beni di terzi presso Fondazione in comodato per Euro 6.561.913,80;
- beni di terzi presso Fondazione in conto vendita per Euro 475;
- beni della Fondazione in comodato presso terzi per Euro 11.462.520.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
12.152.966	13.702.545	(1.549.579)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.654.896	3.117.854	(462.958)
Variazioni rimanenze prodotti	(6.826)	(1.608)	(5.218)
Altri ricavi e proventi			
Vari	251.498	351.235	(99.737)
Contributi in conto esercizio	3.870.717	4.146.064	(275.347)
Utilizzo Fondo di dotazione straordinario	5.382.681	6.089.000	(706.319)
	12.152.966	13.702.545	(1.549.579)

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
12.208.070	13.732.055	(1.523.985)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	185.985	149.648	36.337
Servizi	4.555.956	5.733.696	(1.177.740)
Godimento di beni di terzi	245.091	279.940	(34.849)
Salari e stipendi	4.447.076	4.715.742	(268.666)
Oneri sociali	1.361.021	1.387.452	(26.431)
Trattamento di fine rapporto	343.340	345.609	(2.269)
Altri costi del personale	26.880	27.750	(870)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	104	8.272	(8.168)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.217	2.610	(393)
Accantonamento fondo svalutazione crediti art. 106 tuir	5.059		5.059
Accantonamento per rischi	-	15.261	(15.261)
Oneri diversi di gestione	1.035.341	1.066.075	(30.734)
	12.208.070	13.732.055	(1.523.985)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo

La voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", al 31/12/2015, è così costituita:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Prodotti finiti	51.893	30.609	21.285
Materiali di consumo	26.508	24.036	2.472
Combustibile per riscaldamento	13.934	18.310	(4.376)
Cancelleria	11.261	10.763	499
Materiale pubblicitario	79.575	62.601	16.974
Carburanti e lubrificanti	2.811	3.322	(510)
Indumenti di lavoro	0	0	-
Dazi su acquisti	2	8	(6)
Beni di costo unitario non superiore a Euro 516,46	0	0	-
	185.985	149.648	36.338

Costi per servizi

La voce "costi per servizi", al 31/12/2015, è così costituita:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Servizi per acquisti	10.962	138.931	(127.969)
Trasporti	110.114	190.996	(80.882)
Energia elettrica	742.705	788.256	(45.551)
Acqua	76.311	94.753	(18.442)
Indennità chilometriche	4.024	2.170	1.854
Manutenzione esterna macchinari, impianti ...	951.896	971.137	(19.241)
Servizi di vigilanza	253.451	304.158	(50.706)
Consulenze tecniche	214.378	168.759	45.619
Collaborazioni coordinate e continuative - occasionali	183.693	63.365	120.328
Compensi agli amministratori	-	0	0
Compensi ai sindaci	23.003	24.811	(1.807)
Royalties, diritti d'autore e brevetti	8.574	63.057	(54.482)
Ricerca, addestramento e formazione	342	3.959	(3.617)
Pulizia esterna	343.832	336.497	7.335
Servizi smaltimento rifiuti	6.580	6.850	(270)
Contributi ENASARCO, FIRR	30.638	3.460	27.178
Pubblicità (non materiale pubblicitario)	133.370	94.556	38.815
Mostre e fiere	278.272	637.268	(358.996)
Spese per automezzi (manutenzione, assicurazione)	5.075	6.278	(1.203)
Servizi amministrativi	95.748	69.830	25.918
Canoni di assistenza tecnica (management fees)	158.001	115.927	42.074
Spese legali e consulenze	52.210	49.860	2.350
Spese telefoniche	75.954	83.774	(7.820)
Spese postali e di affrancatura	4.203	8.894	(4.691)
Spese servizi bancari	25.559	12.151	13.408
Assicurazioni diverse	99.685	183.949	(84.264)
Spese di rappresentanza non inerenti	78.863	46.765	32.098
Viaggi (ferrovia, aereo, auto ...)	49.812	45.853	3.959
Biglietteria Mostre*	532.474	1.216.905	(684.430)
Altre ...	6.224	530	5.694
	4.555.956	5.733.696	(1.177.741)

* Biglietteria mostre "Women of Vision", "Marco Polo", "I mondi di Primo Levi", "Sulla rotta delle spezie", "Il drago e il fiore d'oro", "Monet dalle collezioni del Musée d'Orsay"

Costi per godimento di beni di terzi

La voce "costi per godimento di beni di terzi", al 31/12/2015, è così costituita:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Affitti e locazioni	245.091	279.940	(34.849)
	245.091	279.940	(34.849)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Salari e stipendi			
Retribuzioni in denaro	4.447.076	4.715.742	(268.666)
Oneri sociali			
Oneri previdenziali a carico dell'impresa	1.308.726	1.333.664	(24.938)
Oneri assistenziali a carico dell'impresa	52.295	53.788	(1.493)
Trattamento di fine rapporto	343.340	345.609	(2.269)
Altri costi			
Servizio sanitario	941	763	178
Altri ...	25.939	26.988	0
	6.178.317	6.476.553	(298.236)

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	104	8.272	(8.168)
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	104	8.272	(8.168)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.217	2.610	(393)
Ammortamento ordinario impianti e macchinario		0	
Ammortamento ordinario attrezzature industriali e commerciali	23	223	(200)
Ammortamento ordinario altri beni materiali	2.194	2.387	(193)
	2.321	10.882	(8.561)

Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante

Per quanto concerne l'accantonamento al fondo rischi pari ad Euro 5.059, questi è stato calcolato ai sensi del art. 106, Tuir. e solo in riferimento ai crediti commerciali verso clienti comprensivi dei crediti vs clienti per fatture da emettere.

Accantonamento per rischi

La voce "accantonamenti per rischi", al 31/12/2015, è così costituita:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Accantonamento al fondo rischi per controversie legali in corso	0	15.261	(15.261)
	0	15.261	(15.261)

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione", al 31/12/2015, è così costituita:

Descrizione	31/12/2015
Imposte di bollo	1.897
IVA su acquisti utilizzati per vendite esenti	733.772
Altre imposte e tasse	18.788
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	19.368
Abbonamenti riviste, giornali ...	7.829
Mensa aziendale	207.490
Cataloghi eventi e mostre	34.895
Multe e ammende	431
Costi fiscalmente indeducibili	3.066
Spese condominiali	2.856
Risarcimento danni	4.950
	1.035.341

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
35.381	20.731	14.650

Descrizione	31/12/2015
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	734
Proventi diversi dai precedenti	47.756
(Interessi e altri oneri finanziari)	(357)
Utili (perdite) su cambi	(12.752)
	35.381

La voce comprende anche la voce utili / perdite su cambi per Euro (12.572).

La voce **Proventi** finanziari è così ripartita:

Proventi diversi dai precedenti	31/12/2015
Interessi di altri crediti	34.918
Interessi attivi su depositi	12.821
Abbuoni, sconti e altri interessi	17
	47.756

La voce **Interessi e altri oneri finanziari** è così composta:

Oneri finanziari	31/12/2015
Interessi fornitori	342
Sconti o oneri finanziari	15
	357

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
41.386	78.022	(36.636)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Di partecipazioni	41.386	78.022	(36.636)
	41.386	78.022	(36.636)

La partecipazione della controllata "ARTISSIMA S.R.L. CON SOCIO UNICO", iscritta al costo di acquisto è stata rivalutata per un importo pari ad Euro 41.386.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
20.161	47.843	(27.682)

La voce è di seguito meglio specificata:

Descrizione	31/12/2015
Sopravvenienze attive	35.977
Proventi vari	16.934
Sopravvenienze passive	(22.692)
Svalutazione magazzino	(10.059)
	20.160

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	
41.323	116.098	(74.755)	
Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	41.323	116.098	(74.755)
IRES	41.323	0	41.323
IRAP	0	116.098	(116.098)
	41.323	116.098	(74.755)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di seguenti beni.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

- corrispettivi spettanti per i servizi di verifica svolti: Euro 10.000 oltre IVA.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai revisori (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	0
Revisori	23.007

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
	Utile (perdita) dell'esercizio	€ 500
	Imposte sul reddito	€ 41.323
	Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-€ 35.381
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 6.442
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
	Accantonamenti ai fondi	€ 343.340
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 2.321
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-€ 41.386
	Altre rettifiche per elementi non monetari	
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 304.275
Variazioni	Variazioni del capitale circolante netto	
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 24.385
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 389.618
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 86.511
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 92.714
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 225.608
	Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 1.841.691
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-€ 1.802.091
	Altre rettifiche	
	Interessi incassati/(pagati)	€ 35.381
	(Imposte sul reddito pagate)	€ 69.155
	Dividendi incassati	
	Utilizzo dei fondi	-€ 366.320
	4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 261.784
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-€ 1.753.158
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
	Immobilizzazioni materiali	€ 0
	(Investimenti)	€ 0
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
	Immobilizzazioni immateriali	€ 103.366
	(Investimenti)	€ 0
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 103.366
	Immobilizzazioni finanziarie	-€ 41.386
	(Investimenti)	€ 41.386
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
	Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 3.354
	(Investimenti)	€ 0
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 3.354
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	€ 65.334
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-€ 5.149
	Accensione finanziamenti	€ 0
	Rimborso finanziamenti	€ 0
Mezzi propri	Mezzi propri	
	Aumento di capitale a pagamento	€ 0
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 1.013.372
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 1.008.223
Incremento	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 679.601
	Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 4.107.904
	Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 3.428.301

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Patrizia Asproni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Patrizia Asproni', is written over the printed name. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'P' and a long, sweeping tail.

RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015

Alla Presidente ed ai Signori Consiglieri,

di seguito viene proposta la Relazione al bilancio consuntivo al 31.12.2015 della Fondazione Torino Musei predisposta in ottemperanza ai propri obblighi di vigilanza di cui all'articolo 11 dello Statuto sociale.

Il Consiglio Direttivo ha approvato in data 25 maggio 2016 il progetto di bilancio consuntivo al 31.12.2015 e la Relazione sulla situazione finanziaria, documenti messi a disposizione del Collegio dei Revisori e della Società di Revisione in data 10 giugno 2016.

Nell'ambito e nei limiti di quanto di propria competenza ed in funzione degli obblighi previsti ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale ovvero esercitando le funzioni indicate negli artt. 2403 e 2407 Codice Civile, il Collegio ha effettuato nel corso dell'esercizio le attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e dello statuto, al rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e al suo concreto funzionamento.

L'attività di Revisione legale è affidata alla Deloitte & Touche SpA, in forza di specifico incarico conferito, che ha rilasciato la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 39/2010.

1. Attività di Vigilanza di carattere generale

1.1. Modalità di svolgimento dell'attività da parte del Collegio sindacale e Piano di lavoro

In considerazione delle previsioni e dei riferimenti dello Statuto alle norme del codice civile in materia, per l'esecuzione dell'incarico affidatogli il Collegio ha ritenuto di prendere a riferimento "Le norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, integrate ove ritenuto necessario dai principi di comportamento contenuti nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il



contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" sempre raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha inoltre provveduto ad adottare un proprio Piano delle attività con riferimento al complesso degli obblighi attribuitogli ai sensi di statuto ed in conformità della migliore prassi in materia, monitorando gli atti o le situazioni di maggior rilievo gli eventi che potessero influire sul sistema organizzativo, amministrativo e contabile dell'Ente e tenendo conto delle specifiche esigenze di verifica emerse per effetto della partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo.

1.2. Osservanza della legge e dell'atto costitutivo

Sulla base delle informazioni ottenute mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo, degli incontri con il Segretario generale e con i responsabili delle funzioni in occasione delle riunioni del Collegio e delle attività svolte e riferite con la presente Relazione, il Collegio dei Revisori non è a conoscenza di operazioni poste in essere contrarie alla legge, estranee alle finalità dell'ente o in contrasto con lo Statuto o con le deliberazioni Consiglio Direttivo.

Non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c. né denunce per gravi irregolarità da parte degli amministratori ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile ovvero altri accadimenti che comunque abbiano richiesto particolare approfondimento da parte del Collegio e tali da dover essere menzionati nella presente relazione. Non si sono parimenti resi necessari provvedimenti da parte del Collegio Revisori provvedimenti ai sensi dell'art. 2406 c.c.

In materia di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio dei Revisori da atto che l'Ente ha prestato particolare attenzione all'attività di reportistica direzionale in ambito finanziario a beneficio degli organi di governo e di controllo, ritenendola sostanzialmente adeguata al processo decisionale del Consiglio Direttivo e suggerendo solo parziali integrazioni utili al miglioramento della stessa.

Il Collegio dei Revisori nel corso dell'esercizio ha inoltre approfondito il rispetto degli obblighi e adempimenti della Convenzione in essere con la Città di Torino. A tal fine l'Ente ha predisposto una tabella sinottica relativa alle attività ed obblighi da rispettare ed eventuali disallineamenti. Sono state riscontrate talune criticità, alcune di carattere minore ed altre invece meritevoli di approfondimento da portare all'attenzione del Consiglio direttivo e del Primo Fondatore e per le quali il Collegio suggerisce una pronta attivazione. In particolare sono necessitanti di approfondimento i temi relativi all'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto relativa all'erogazione del contributo del Primo Fondatore, agli interventi di manutenzione straordinaria ed agli oneri relativi alla gestione termica. In merito a quest'ultima l'Ente ha richiesto apposito parere legale al fine di accertare la corretta interpretazione degli obblighi di convenzione in materia ed il soggetto effettivo titolare dell'onere, anche a seguito delle richieste e dell'intervenuto scambio di corrispondenza con il Primo Fondatore. Il parere ha riscontrato come corretto e legittimo il comportamento della Fondazione e l'assenza di tale onere a suo carico. Il Collegio dei revisori ha comunque suggerito un confronto con il Primo Fondatore per un opportuno definitivo e formale superamento della controversia. In termini generali il Collegio ha comunque suggerito di valutare con il Primo Fondatore una opportuna e complessiva revisione della Convenzione ed un adeguamento e aggiornamento della più parte delle pattuizioni, talune per aspetti formali, tecnico-redazionali altre per aspetti sostanziali anche considerando la previsione di cui all'art. 4 secondo comma di verifica periodica.

In merito al rispetto degli obblighi vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori ex D.Lgs. 81/2008, di tutela degli edifici storici ex D.M. 569/1992, nonché di agibilità degli spazi museali per manifestazioni temporanee di pubblico spettacolo di cui al D.P.R. n. 311/2001 ed al R.D. n. 773/1931, sulla base delle informazioni e della documentazione prodotta dalla funzione preposta - è stato possibile prendere atto della sostanziale adeguatezza complessiva del presidio e la presenza di un flusso informativo periodico al Consiglio direttivo. Il Responsabile del servizio prevenzione e protezione, predispone una apposita relazione periodica annuale, relativa alle complessive attività svolte in materia da parte di tutte le funzioni e gli organi previsti dalla normativa, che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio Direttivo. Tale relazione e quelle previste a carico delle varie funzioni previste dalla normativa non hanno evidenziato criticità. Il Collegio ha in ogni caso raccomandato di valutare l'opportunità di un rafforzamento del piano dei controlli e della attività di formazione.



In materia di normativa anticorruzione l'Ente ha provveduto alla nomina del Responsabile anticorruzione e trasparenza ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Il Responsabile è stato incaricato di assicurare il rispetto e l'adempimento delle disposizioni di legge vigenti in materia di anticorruzione e a tal fine ha provveduto a redigere e a sottoporre all'approvazione del Consiglio il Piano triennale di prevenzione della corruzione oltre agli adempimenti di pubblicità previsti. E' stato altresì predisposto il Codice Etico dell'Ente che sarà di prossima approvazione.

1.3. Partecipazione alle riunioni degli organi sociali, riunioni del Collegio dei Revisori ed incontri con i responsabili di funzioni e scambio informativo con la società di revisione

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori si è riunito sei volte compiendo le attività di vigilanza ritenute necessarie e/o previste dalla legge e incontrando il Segretario generale e le principali funzioni aziendali. Ha inoltre partecipato a tutte le nove riunioni del Consiglio Direttivo, per le quali si può affermare come le stesse si siano svolte nel rispetto delle norme statutarie che ne disciplinano il funzionamento e che le azioni deliberate, non contrarie allo statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti o azzardate. Ha infine provveduto ad uno scambio informativo con la Società di revisione incaricata della Revisione Legale.

1.4. Considerazioni sugli aspetti di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente

Nel corso dell'esercizio abbiamo posto particolare attenzione, per quanto di nostra competenza, sulle potenziali criticità connesse al conferimento di immobili in sostituzione di parte del contributo 2013 ed alla situazione finanziaria dell'ente ed alle conseguenti implicazioni sulla continuità aziendale e sul principio di corretta amministrazione.

Circa il conferimento immobiliare ricordiamo la ridefinizione della modalità di sostegno per l'anno 2013 da parte della Città di Torino, dove il contributo in denaro inizialmente convenuto in denaro per Euro 7,03 milioni, è stato successivamente e definitivamente rivisto in un contributo in denaro di Euro 2,55 milioni e per la differenza un apporto in natura mediante conferimento di immobili, identificati con un terreno in Torino - C.so Francia n. 430, detto "ex Isim" e con una palazzina in Torino - Via Corte d'Appello n. 14, detta "ex Casa Panetti" e valorizzati per complessivi Euro 4.386.600. Tale valore è stato successivamente ridotto dalla

Fondazione ad Euro 3.430.000.00 in forza di apposita perizia di stima richiesta ad un esperto indipendente che ha generato un accantonamento a fondo rischi per la differenza di valore. La delibera comunale n. 2014 07246/131 del 9 febbraio 2015, portante la disciplina del contributo per l'esercizio 2013 prevedeva quale termine per la formalizzazione del conferimento il 31 dicembre 2015 oltre alla liberazione entro la medesima data dei locali della palazzina in Via Corte d'Appello 14. Nel contempo la Città di Torino avrebbe proseguito con il processo di pubblica vendita dei beni attraverso idonee aste.

Per quanto attiene all'immobile di Via Corte d'Appello, il Primo fondatore nel corso del 2015 ha indetto due successive aste ad evidenza pubblica per la cessione di tale immobili, entrambe però andate deserte. La Città, anche attese le difficoltà di ricollocazione degli uffici comunali ivi presenti, ha richiesto e convenuto con la Fondazione di posticipare al 31 dicembre 2016 il formale conferimento e nel contempo di procedere con una ulteriore procedura di vendita ad evidenza pubblica, con una riduzione del prezzo di vendita nei termini di Legge. Per quanto attiene al terreno di Corso Francia, bene oggetto di plurime aste deserte, il Primo Fondatore ha verificato la necessità di una parziale modifica della destinazione urbanistica al fine di eliminare parzialmente o totalmente le cause ostative alla vendita. E' in ogni caso prevista una revisione della stima e l'esperimento di una nuova asta pubblica ed in caso di esito negativo la proposta di modifica della destinazione urbanistica.

Il Collegio ha preso atto dell'evoluzione dei fatti indicando la necessità che il conferimento avvenga in ogni caso entro il nuovo termine convenuto nel 31.12.2016 in modo da, eventualmente, effettuare, un aggiornamento delle relazioni di stima dei beni e procedere alla loro cessione al valore effettivo di mercato oltre che, con riferimento alla modalità di contabilizzazione del contributo per l'esercizio 2013, per non procrastinare ulteriormente il lasso temporale nel quale il patrimonio dell'Ente potrebbe risultare sopravvalutato in virtù della modalità di contabilizzazione del contributo adottata. Il Consiglio direttivo, in argomento, con delibera del 16 giugno 2015, ha comunque previsto in via precauzionale l'impegno a non utilizzare le somme accantonate a Fondo di dotazione vincolato conto capitale per un importo pari a Euro 3.430.000 ovvero pari al valore netto del conferimento, fino alla data di formale conferimento degli immobili da parte della Città di Torino ovvero con l'effettivo apporto di risorse finanziarie equivalenti a seguito della cessione in conformità con la delibera del Consiglio Comunale del 9 febbraio 2015.



Con riferimento alla situazione finanziaria e alla continuità aziendale, Il Collegio propone preliminarmente un richiamo di informativa sul contenuto della Relazione sulla Gestione del bilancio al 31.12.2015 dove la Fondazione afferma come

Al fine di sostenere le attività previste per l'anno 2016, la Fondazione Torino Musei continua il percorso intrapreso volto a una maggior valorizzazione del proprio patrimonio con un aumento delle entrate proprie e una contrazione dei costi fissi di gestione ordinaria.

Per quanto riguarda invece i contributi assegnati per l'attività istituzionale della Fondazione:

- *le fondazioni di origine bancaria, anche per il 2016, hanno provveduto ad anticipare le delibere dei propri contributi con precisa indicazione delle tempistiche di liquidazione degli stessi;*
- *la Città di Torino, con determina dirigenziale del 26 Maggio 2016, ha confermato il contributo pari a € 6.300.000 a titolo di partecipazione al finanziamento della gestione delle attività istituzionali della Fondazione Torino Musei. La delibera della restante quota, inserita a bilancio previsionale come contributo in conto capitale pari a € 500.000, avverrà, invece, a fine anno 2016;*
- *dalla Regione Piemonte è previsto un contributo il linea con quanto assegnato negli anni precedenti.*

Per quanto riguarda invece gli immobili conferiti dalla Città di Torino alla Fondazione Torino Musei in sostituzione di quota parte del contributo previsto per l'anno 2013, si segnala la mancata vendita degli stessi al 31/12/2015 e l'esperimento di una nuova asta da parte di Città di Torino, in accordo con la Fondazione, durante il mese di giugno 2016.

La mancata vendita degli immobili comporterà la necessità di una rinegoziazione del debito maturato al 31/12/2014 nei confronti di Iren Servizi e Innovazione per la gestione.

Quindi, pur in tale contesto di riduzione dei contributi e in attesa delle prossime risultanze della vendita da parte della Città di Torino dei suddetti immobili, il Consiglio Direttivo, anche in considerazione i) del piano di riscadenziamento del debito con fornitori primari, ii) della conferma, anche per il 2016, tramite delibera da parte delle fondazioni bancarie dei propri contributi e iii) dell'impegno indicato dalla Città di Torino per il contributo 2016, ha valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il Collegio prendi quindi positivamente dell'intervenuta formalizzazione di tutti i passaggi relativi al contributo 2016 del Primo Fondatore ovvero lo stanziamento nel Bilancio preventivo di spesa, deliberato dal Consiglio comunale in data 23 maggio 2016 di un contributo di euro 6,8 ml, della successiva delibera della Giunta Comunale del 26 maggio 2016 della parte di contributo in conto esercizio pari ad euro 6,3 ml ed infine della determina del dirigente preposto sempre in data 26 maggio 2016. Le condizioni per poter richiedere l'anticipazione bancaria del contributo risultano positivamente superate e con esse le risorse per garantire la regolare continuità aziendale. Sarà in ogni caso fondamentale poter ricevere il saldo del contributo e la quota in conto capitale di euro 0,5 milioni che potrà essere deliberata solo a fine esercizio da parte del Primo Fondatore. Anche il contributo per il 2016 della Regione Piemonte risulta deliberato.

È importante ricordare come la periodica tensione finanziaria dell'ente degli ultimi anni sia riconducibile (i) alla rilevante e costante riduzione dei contributi avvenuta nel corso dei

precedenti esercizi, (ii) alla modalità di incasso dei contributi erogati dal Primo Fondatore, i quali vengono deliberati soltanto in epoca avanzata dell'esercizio di riferimento e la cui erogazione avviene in genere alla fine dell'esercizio o in quello successivo quello di riferimento, e dalla Regione Piemonte che ad oggi ha corrisposto solo in parte i contributi del 2014. Tali modalità di liquidazione e pagamento dei principali contributi costringono l'ente a ricorrere all'indebitamento bancario per far fronte alle proprie spese correnti (iii) all'ulteriore aggravio procurato dalla decurtazione del contributo in denaro relativo all'anno 2013 per euro 4,38 ml.

In considerazioni di siffatta situazione il Consiglio direttivo predispone periodicamente una Relazione informativa sullo stato e sulla prevedibile evoluzione della situazione finanziaria nei successivi 12 mesi al fine della costante verifica della permanenza del requisito della continuità aziendale. L'ultimo aggiornamento, approvato dal Consiglio Direttivo in data 25 maggio 2016 evidenzia uno scenario positivo e di equilibrio anche considerando il regolare pagamento della parte residuale dei debiti scaduti. La successiva delibera del contributo per l'anno 2016 da parte del Primo Fondatore intervenuta ufficialmente in data 26 maggio 2016 e la possibilità di anticipazione dello stesso con il sistema bancario, confermano le assunzioni.

Considerate le implicazioni in tema di permanenza del requisito della continuità aziendale il Collegio dei Revisori ritiene opportuno enfatizzare e richiamare anche il tema della struttura dei costi (e dei contributi ricevuti), così come già evidenziato nelle relazioni al bilancio degli esercizi precedenti. In particolare analizzando il trend degli ultimi dieci anni, riportato nella reportistica ufficiale della Fondazione, si può osservare come, a fronte di una riduzione di circa il cinquanta per cento dei contributi ricevuti e l'assunzione in gestione di ulteriori due musei (Palazzo Madama e Museo Arte Orientale), la struttura dei costi ordinari di gestione (spese per il personale e spese di gestione) è rimasta nel suo complesso sostanzialmente invariata, con una conseguente e rilevante incidenza negativa sulla spesa da destinare alla produzione culturale. Anche a tal fine l'Ente ha posto in essere negli ultimi anni importanti e qualificati interventi di spending review su tutta la parte di costi comprimibili che però, sulla base dei dati previsionali 2016-2018 non sono da considerarsi risolutivi e in caso di, anche minima, ulteriore riduzione dei contributi e/o di non conferma del saldo del contributo 2016 per la quota in conto capitale di euro 0,5 milioni ovvero di poste di natura straordinaria, le risorse da destinare alla produzione culturale verrebbero sostanzialmente meno, limitando fortemente la missione della Fondazione. Sotto tale profilo il Collegio riprende quanto già espresso nelle



precedenti relazioni annuali in ordine alla ipotesi di mancata ed efficace adozione di adeguate azioni sul modello aziendale e sulla struttura dei costi dell'ente ovvero la possibilità di vedere compromesse le risorse da destinare alla produzione culturale, in contrasto con la missione dell'Ente, e non di meno con la possibilità di compromettere, superati determinati limiti, l'equilibrio strutturale economico e finanziario dell'Ente.

A fronte delle considerazioni espresse è altresì necessario precisare come la situazione patrimoniale dell'Ente sia certamente positiva ed in equilibrio e che le tensioni di natura finanziaria sono esclusivamente relative alle modalità di erogazione dei contributi oltre che alla decurtazione (straordinaria) operata per il 2013 del contributo in denaro. A seguito della cessione degli immobili deliberati in conferimento e con il regolare pagamento ovvero anche solo della deliberazione nella prima parte dell'esercizio (e sua anticipazione bancaria) del contributo annuale da parte di Comune e Regione (il Primo Fondatore ha già efficientato di molto tale processo), anche la situazione finanziaria assumerebbe carattere di stabile normalità senza situazione di tensione.

In relazione alla situazione debitoria la Fondazione ha tempo per tempo negoziato la definizione di tutte le poste debitorie per le quali non era stato possibile adempiere nei termini originari e quindi era necessaria una negoziazione dello scadenzamento dei pagamenti. Nello specifico l'Ente ha concordato appositi piani di rientro che sono in fase di estinzione nei termini previsti e comunque con completamento entro il mese di luglio 2016 ovvero novembre 2016 per quanto attiene all'accordo del 20 febbraio 2015 con il principale creditore Iride Servizi SpA e Innovazione SpA, accordo al momento in fase di rinegoziazione anche attesa la mancata intervenuta cessione degli immobili oggetto di conferimento da parte del Primo Fondatore, cui l'accordo era indirettamente collegato.

1.5. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo, nonché per il tramite dell'informativa ricevuta da parte delle funzioni di volta in volta competenti ed interessate in relazione alle specifiche operazioni poste in essere dall'Ente e all'oggetto delle singole verifiche abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio di sana e prudente gestione della Fondazione.

Abbiamo rilevato una sufficiente adeguatezza dell'iter istruttorio nell'ottica di assicurare il rispetto dell'agire informato da parte del Consiglio Direttivo e la coerenza generale del processo di assunzione delle delibere, tuttavia il processo risulta migliorabile e i punti di attenzione sono già stati segnalati nel corso delle riunioni del Consiglio Direttivo, così come nelle relazioni al bilancio dei due precedenti esercizi. Abbiamo altresì verificato sulla scorta delle informazioni, di cui disponiamo, la conformità alla Legge ed allo Statuto sociale delle delibere assunte valutando che le stesse non fossero imprudenti o azzardate.

2. Vigilanza sull'adeguatezza e funzionamento della struttura organizzativa, sistema di controllo interno e sistema amministrativo contabile

2.1. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni ottenute dai responsabili delle funzioni preposte, raccomandando alla Fondazione di accompagnare l'evoluzione in termini dimensionali dell'Ente con l'adeguamento dell'assetto, dei presidi e del corpo normativo procedurale.

In relazione alle verifiche effettuate in corso d'anno con il responsabile della funzione relative al sistema IT abbiamo evidenziato l'opportunità di effettuare un assesment indipendente sull'adeguatezza del sistema IT ed in ogni caso prevedere quanto prima la definizione di un piano di disaster recovery.

In conclusione riteniamo il *sistema organizzativo* nella sostanza adeguato, ma ribadendo, oltre quanto già evidenziato, possibili ottimizzazioni in ordine all'attribuzione formale di deleghe ai Direttori dei Musei per la gestione delle rispettive aree funzioni e all'istituzione di un manuale organizzativo aziendale e di un documento unitario integrato di procedure interne, così come già indicato nella relazione al bilancio del precedente esercizio.

2.2. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Alla luce delle informazioni acquisite anche attraverso lo scambio di informazioni con

l'organo di amministrazione si ritiene che l'assetto amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato alle dimensioni aziendali e alla specifica attività svolta.

E' necessario ribadire, come già indicato nella relazione al bilancio del precedente esercizio, che una maggiore segregazione delle attività e compiti tra soggetti differenti garantirebbe standard di sicurezza e di controllo più elevati.

3. Scambio di informazioni e vigilanza avente ad oggetto il rapporto con la società di revisione

3.1. Scambio di informazioni con la società di revisione

Nel corso dell'esercizio ed a seguito dell'approvazione del Bilancio il Collegio e la società di revisione incaricata della revisione legale hanno proceduto al previsto scambio di informazioni. La società di revisione per quanto di sua competenza non ha evidenziato criticità. Il Collegio ha fornito puntuale informativa in merito ai principali temi approfonditi le cui osservazioni sono riportati nella presente relazione.

3.2. Osservazioni e proposte sui contenuti della Relazione della società di revisione

Per quanto concerne le attività di revisione del Bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2015, queste sono state affidate alla società Deloitte & Touche SpA che nella propria relazione ha espresso un giudizio positivo con il richiamo di informativa sulla situazione finanziaria.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Torino Musei al 31 dicembre 2015 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione sul fatto che, come più ampiamente illustrato dal Presidente del Consiglio Direttivo nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, l'esercizio 2015 è stato ancora caratterizzato da una forte tensione finanziaria dovuta principalmente al ritardo da parte del Comune di Torino e della Regione Piemonte nell'assegnazione formale e nell'erogazione dei contributi, che risultano peraltro in continua contrazione. In tale contesto, al fine di garantire la continuità aziendale della Fondazione, il Comune di Torino ha deliberato, nel corso del 2016, un contributo di Euro 6.300 migliaia e le fondazioni bancarie hanno anticipato l'assegnazione e la liquidazione dei contributi previsti.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione sul fatto che, come più ampiamente illustrato dal Presidente del Consiglio Direttivo nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, l'esercizio 2015 è stato ancora caratterizzato da una forte tensione finanziaria dovuta principalmente al ritardo da parte del Comune di Torino e della Regione Piemonte nell'assegnazione formale e nell'erogazione dei contributi, che risultano peraltro in continua contrazione. In tale contesto, al fine di garantire la continuità aziendale della Fondazione, il Comune di Torino ha deliberato, nel corso del 2016, un contributo di Euro 6.300 migliaia e le fondazioni bancarie hanno anticipato l'assegnazione e la liquidazione dei contributi previsti.

Pur nel citato contesto di riduzione dei contributi e in attesa delle risultanze della vendita da parte della Città di Torino degli immobili conferiti alla Fondazione Torino Musei in sostituzione di quota parte del contributo previsto per l'anno 2013, il Consiglio Direttivo, anche in considerazione i) del piano di riscadenziamento del debito con fornitori primari, ii) della conferma, anche per il 2016, tramite delibera da parte delle fondazioni bancarie dei propri contributi iii) dell'impegno indicato dalla Città di Torino per il contributo 2016 e iv) delle previsioni di flussi di cassa per i 12 mesi successivi alla data di presentazione del progetto di bilancio, ha valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

4. Proposte in ordine al bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2015, alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

Non essendo a noi demandato il Controllo contabile e la Revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso ed alle allegare relazioni, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da evidenziare.

Abbiamo preliminarmente preso visione della Relazione al bilancio resa dalla società ai sensi di quanto previsto ex art. 14 del D.lgs. 39 del 2010 e a tale riguardo prendiamo atto dell'assenza di rilievi e con il solo richiamo di informativa in merito alla situazione finanziaria.

Il Collegio dei Revisori in relazione alle verifiche sul bilancio ad esso demandate - per quanto di propria competenza e fatto salvo quanto indicato in precedenza nella presente relazione - ha adottato procedure e metodologie ritenute adeguate, che consentissero, in relazione alle dimensioni, all'attività e alla struttura dell'Ente, di svolgere adeguati controlli posti a base dell'espressione del proprio giudizio professionale.

In particolare il Collegio dei Revisori anche avuto riguardo dell'art. 11 dello Statuto sociale che disciplina le norme e la redazione del bilancio ha avuto modo di verificare la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e l'assenza, per quanto a conoscenza



del Collegio dei revisori, nella redazione del bilancio di deroghe alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 c. 4 del Codice Civile. Il Collegio dei revisori ha altresì preso atto che non esiste alcun valore di costo di impianto e ampliamento e alcun costo di sviluppo iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. e parimenti che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c..

Conclusioni

sulla base degli esiti delle attività di controllo svolte così come meglio riportati nella presente relazione - per quanto di nostra competenza e pertanto con esclusione di ogni giudizio in ordine alle attività di Revisione Legale demandata alla società di revisione - esprimiamo parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio.

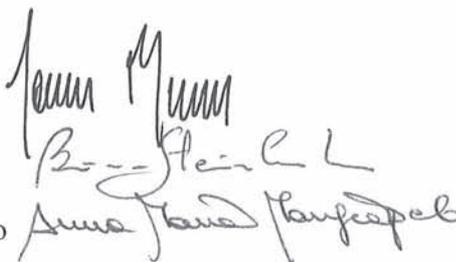
Torino, 21 giugno 2016

Il Collegio dei Revisori

Massimo Broccio

Bianca Steinleitner

Anna Maria Mangiapelo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Massimo Broccio, the second for Bianca Steinleitner, and the third for Anna Maria Mangiapelo. The signatures are written in a cursive style.

RELAZIONE DELLA
SOCIETÁ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N. 39

Al Presidente del Consiglio Direttivo della FONDAZIONE TORINO MUSEI

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Torino Musei (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio della fondazione al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della fondazione. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Presidente del Consiglio Direttivo, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Torino Musei al 31 dicembre 2015 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione sul fatto che, come più ampiamente illustrato dal Presidente del Consiglio Direttivo nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, l'esercizio 2015 è stato ancora caratterizzato da una forte tensione finanziaria dovuta principalmente al ritardo da parte del Comune di Torino e della Regione Piemonte nell'assegnazione formale e nell'erogazione dei contributi, che risultano peraltro in continua contrazione. In tale contesto, al fine di garantire la continuità aziendale della Fondazione, nel corso del 2016 il Comune di Torino ha deliberato, un contributo di Euro 6.300 migliaia e le fondazioni bancarie hanno anticipato l'assegnazione e la liquidazione dei contributi previsti.

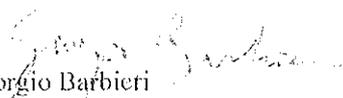
Pur nel citato contesto di riduzione dei contributi e in attesa delle risultanze della vendita da parte della Città di Torino degli immobili conferiti alla Fondazione Torino Musei in sostituzione di quota parte del contributo previsto per l'anno 2013, il Consiglio Direttivo, anche in considerazione i) del piano di riscadenziamento del debito con fornitori primari, ii) della conferma dei contributi da parte delle fondazioni bancarie anche per il 2016 iii) dell'impegno indicato dalla Città di Torino per il contributo 2016 e iv) delle previsioni di flussi di cassa per i 12 mesi successivi alla data di presentazione del progetto di bilancio, ha valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete al Presidente del Consiglio Direttivo della Fondazione Torino Musei, con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Torino Musei al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Barbieri
Socio

Torino, 20 giugno 2016